ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 30 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5536

Il Duce si congeda da Hitler e lascia la Germania
portando con sè il cuore del popolo tedesco

Un messaggio di gratitudine e di amicizia inviato dal confine
La Nazione in festa per il ritorno del Capo - Tutti i Fasci imbandierati

Un'altra Europa sorge

BERLINO, 29

Alla vigilia di questo eccezionale avvenimento, che da ieri segna il confine tra due cicli storici del mondo, Ginevra aveva temuto il nascere di un'alleanza politico-militare di vecchio stile fra l'Italia e la Germania. E' nato invece qualche cosa di più: l'ordine della nuova Europa. Mentre le democrazie vaneggiano intorno alle loro stanche ideologie, straniandosi sempre più dalla viva realtà dei popoli che risorgono, i regimi autoritari rompono l'accerchiamento tentato ai loro danni e in nome di una pace costruttiva, che non sia più una vana lusinga o un'amara impostura, invitano l'Europa a quell'opera di collaborazione fattiva che può sottrarla al vassallaggio della tirannide bizantina e restituirle la sua alta funzione civilizzatrice nel mondo.

Ecco in sintesi il bilancio delle giornate luminose conclusesi oggi con il travolgente saluto del popolo di Berlino al Duce che partiva. E' un bilancio che nessun'arte di gazzettieri scaltriti potrà alterare, senza correre il rischio di mettere maggiormente in evidenza il suo formidabile successo.

Dal Baltico al Mar Rosso passa il nuovo meridiano d'Europa. Troppo spesso si è parlato di una civiltà occidentale, contrapposta, per la salvezza del continente, a una civiltà orientale. Ciò era vero in passato. Ginevra ha distrutto l'antitesi. Dal giorno in cui le vecchie democrazie hanno perduto il senso della loro dignità e della loro funzione, e Parigi, col succedersi dei suoi Governi insufficenti, ha tradito il mandato che la vittoria le aveva conferito, le due civiltà di occidente e d'oriente si sono congiunte: i sacri principi dell'Ottantanove sono corsi ai ripari sotto le cupole del Cremlino; le democrazie si sono arrese senza l'onore delle armi alla tirannide bizantina, la quale, per la prima volta nella storia d'Europa, tenta di attraversare le acque inviolabili del Mediterraneo e portare le sue insegne e le sue armi fino sulle rive dell'Atlantico.

La nuova Europa si regge sull'asse Roma-Berlino, dove si incontrano due civiltà vittoriose che hanno pienamente diritto di sostituire le altre, rinnegate dalla storia e condannate dal sentimento dei popoli: la civiltà mediterranea, che ha nell'Italia fascista la sua più forte garanzia ed ha il suo animatore nel Duce, la cui anima gagliarda sintetizza secoli di esperienza, di genialità politica, di vittoriosa resistenza contro tutte le barbarie; la civiltà nordica, ormai placata nei suoi sogni verso il mezzogiorno, divenuta consapevole della sua funzione altissima nel cuore dell'Europa, tra una Francia e un'Inghilterra che hanno perduto ogni vigore di resistenza e già rivelano, nel disordine dei partiti, i segni di un decadimento politico preoccupante, e il bolscevismo, che, incoraggiato dalle deboli strutture politico-geografiche sorte presso il suo confine, preme dal nord e dall'est, nella vana speranza di marciare verso occidente e di effettuare quel programma di generale bolscevizzazione del mondo, che i regimi autoritari hanno già, per conto loro, combattuto e disperso.

Nessun contrasto divide queste due civiltà, che hanno trovato due protagonisti d'eccezione, ciascuno dei quali rassomiglia inconfondibilmente al suo popolo. Nei numerosi colloqui tra il Duce e il Führer, una verità è balzata fuori ad ogni istante: la Germania e l'Italia non hanno che ragioni di lavoro comune, di sentimento comune, di interessi comuni. Le due Potenze sanno, in forza delle più recenti esperienze, che ogni decisione presa all'infuori di loro o contro di loro si risolve in un ozioso, inelegante gioco parlamentare destinato ad aumentare sempre più il discredito della mitologia societaria.

Questo era già consolidato prima dell'incontro. Il Duce e il Führer, seguendo il consiglio del loro proverbiale senso pratico, hanno voluto impegnarsi, di fronte alle loro Nazioni e a quelle nemiche e neutrali, nel proposito di dare all'amicizia una continuità che, non essendo sottoposta all'influenza spesso perniciosa delle scadenze cicliche caratterizzanti i trattati, può far sperare in una durata superiore a quella delle comuni alleanze, e andare oltre i limiti che gli stessi fautori dell'asse Roma-Berlino potevano desiderare.

L'amicizia italo-tedesca è sentita dal popolo germanico con una chiarezza e determinazione di pensieri e di sentimenti, quali l'Italia non aveva conosciuto, ad esempio, nei suoi rapporti con l'Impero britannico ai tempi della troppo decantata amicizia italo-inglese, nè nei giorni in cui anche le tombe del Pantheon di Parigi sembravano sciogliersi in lacrime di gratitudine verso l'Italia che, con la sua neutralità, aveva favorito la Marna, e col suo intervento impedito una sconfitta più dura di quella del Settanta.

Che cosa resta di Ginevra, dopo questo incontro? Che cosa penseranno le diplomazie vecchio stile per imbrogliare le carte, sminuire la portata dell'avvenimento, distrarre l'attenzione dei popoli delusi, suscitare malintesi, bruciare nuovi incensi e celebrare nuovi riti, per far credere che la amicizia italo-tedesca non conta e che conta invece la Lega delle Nazioni, con le sue ingiustizie, i suoi ricatti, le sue messe in scena parlamentari, con la partecipazione di uomini senza seguito, di Stati senza autorità, di larve, insomma, che negano la luce solo perchè non possono sopportarne lo splendore? Si accentueranno gli amori delle plutocrazie occidentali, nascosti dietro le maschere della democrazia e del liberalismo, verso la feroce reviviscenza di quel bizantinismo che, sin dai tempi dell'Impero romano d'Oriente i popoli civili dell'occidente non poterono mai tollerare?

Ancora una volta Roma ha vinto Bisanzio; l'ordine politico il disordine degli scismi e delle utopie asiatiche. I due regimi riconoscono di essere diversi. Essi non sono una mescolanza, o, peggio, la sovrapposizione di un potere sull'altro, ma una somma di poteri distinti. Nessuno si affatichi a cercare nella diversità di certe concezioni la materia di un dissaccordo. La politica non è filosofia pura, nè teologia. E' chiaro che i tedeschi non sono gli italiani e che fra i due popoli le differenze appaiono sensibili. Ma questo non conta sul terreno della realtà. Nè noi vogliamo che la razza germanica venga a cercare le sue ispirazioni sotto l'Arco di Costantino, nè i tedeschi chiedono agli italiani di considerare la Porta del Brandemburgo come le spalle di Atlante. Italia e Germania hanno innanzi a loro un compito imponente, schematizzato anche nei suoi minimi particolari: quello di ricostruire la civiltà europea in modo che essa possa guadagnare il tempo e la strada che gli avvocati troppo loquaci di Ginevra le hanno fatto perdere.

La parola d'ordine che il Duce e il Führer si sono scambiati è una sola: pace. Codesta parola dovrebbe tornare gradita alle democrazie occidentali, che, dopo essersi divise la ricchezza del mondo, l'avevano divinizzata, creandole un culto e un sacerdozio. Ma la pace, ben più che la guerra, si vince con l'arma in pugno. Ecco una verità ben chiara alla mente dei due grandi Uomini, che per cinque giorni hanno vissuto l'uno accanto all'altro.

Questa mattina abbiamo fatto la conoscenza del nuovo esercito del Reich. E' più fresco, più saldo e più armato di quello che, dopo aver vinto quasi tutte le sue battaglie nella grande guerra, non potè conseguire la vittoria per gli errori politici fatali degli uomini che allora reggevano la Germania. In poco più di due anni il popolo tedesco si è forgiato uno strumento bellico che, insieme col nostro, rappresenta la forza armata più valida della nuova Europa. E dietro questa forza stanno due popoli, centoquindici milioni di creature, tutte unite in un solo sentimento e in un solo ideale.

E' tempo che Ginevra serva questa pace.

RINO ALESSI

Nel saluto dell'Urbe
vibrerà l'animo di tutti gli italiani
Una grandiosa adunata in Piazza Venezia

ROMA, 29

Il Segretario del Partito ha disposto che per domani 30, per il ritorno del Duce dalla Germania, le sedi dei Fasci e delle organizzazioni del Regime di tutta Italia siano imbandierate ed a sera illuminate. Dalle ore 15 di oggi il Palazzo del Littorio sarà imbandierato.

Ritorno trionfale

Il Fascismo ed il popolo romano, che hanno seguito con profondo sentimento di orgoglio la visita del Duce nella nuova Germania e che ieri sera hanno affollato le piazze della città per ascoltare la parola dei due condottieri, accoglieranno il Duce, al suo ritorno a Roma, con una viva e grandiosa manifestazione di omaggio.

Il Fondatore dell'Impero, il cui arrivo avverrà nel pomeriggio di domani, sarà così accolto dal saluto appassionato di una moltitudine di fascisti e di popolo ammassata lungo il Viale Principessa di Piemonte, Via Nazionale, Via 4 Novembre. Dopo il passaggio del Duce, la folla da via Nazionale e da Via dell'Impero si riverserà in Piazza Venezia per un'adunata che sarà altra espressione di fede e di devozione

Apposite disposizioni sono state impartite dalla Federazione dell'Urbe per l'affluenza delle organizzazioni fasciste sindacali, le quali parteciperanno alla manifestazione in tutta la compattezza dei loro ranghi. Mentre le organizzazioni giovanili saranno sulle gradinate del Vittoriano, i fascisti, i dopolavoristi, le donne fasciste, la massa ingente degli impiegati e dei lavoratori farà ala lungo tutto il percorso.

Vacanza ai lavoratori

Degna di rilievo sarà la partecipazione dei lavoratori che, inquadrati nelle rispettive organizzazioni, raggiungeranno le zone loro assegnate. Il pomeriggio di domani sarà considerato festivo ed i lavoratori percepiranno l'intera paga giornaliera. Sulle accoglienze romane al Fondatore dell'Impero si trasmettono anche i seguenti particolari: «Dalla pensilina Reale della Stazione Termini a Piazza dell'Esedra saranno schierate le truppe del presidio con bandiere e musiche. Piazza dei Cinquecento ed il viale Principessa di Piemonte saranno illuminati a giorno a mezzo di fotoelettriche.

In Piazza dell'Esedra, all'ingresso di Via Nazionale, sorgerà una grande «M» alta 20 metri, rivestita di alloro ed illuminata interamente. Sulle facciate dei palazzi di Piazza Esedra saranno collocati dei fasci luminosi tricolori. Da Via Nazionale a Piazza Venezia le facciate delle case saranno imbandierate e le mostre dei negozi e dei locali pubblici resteranno aperte ed illuminate. Una speciale illuminazione è stata predisposta per la facciata della Mostra Augustea della Romanità.

Dovunque, nelle vie, nelle piazze, si avverte già quella gioiosa animazione che precede i più grandi e solenni avvenimenti nazionali e preannunzia una imponente manifestazione di passione e di fede di tutto il popolo italiano al suo Duce.

L'ultima delle memorabili giornate di Berlino

Dalla poderosa rassegna militare all'affettuoso "arrivederci„ del Führer

BERLINO, 29

Il Duce inizia la sua terza ed ultima giornata di permanenza a Berlino, recandosi a deporre una sua corona al monumento dei Caduti: solenne severa costruzione, nuda di ogni ornamento, bassa, quadrata, con il monumentale pronao a dieci colonne scanalate, e sopra l'architrave, ornato con figure di vittorie alate, poggia una metope greca. Vi si vede — in vigoroso rilievo di sapore classico — l'immagine di Nike nell'atto di arrestare l'impeto di due quadrighe avverse, l'una scagliata contro l'altra, mentre — sulla scia della corsa — le tenere donne accoratamente si chinano sui Caduti. Sostino dunque qui, sulla soglia del Tempio, le virtù guerresche e sia la pace.

Alloro d'Italia ai Caduti tedeschi

Il cenotafio sorge al limite estremo della Unter den Linden. Il vasto quadrato, vano interno, prende luce da un'ampia finestra tonda che si apre nel mezzo del tetto; e sta, proprio sulla Sacra Ara, un marmo nero, a foggia di dado con sopra una corona di alloro forgiata con il bronzo delle decorazioni dell'epoca guglielmina precedente la guerra, offerte dai combattenti. Sul fronte del dado si legge: «1914-1918». Dietro l'ara e contro la parete si alza una croce, e una a destra, l'altra a sinistra, due torcere a fiamma perenne. Non c'è nulla di più.

Poco prima che il Duce giunga, vanno disponendosi ai lati della Unter den Linden, le formazioni nere: e già dietro i cordoni il popolo si addensa nella quieta attesa. A destra del Tempio è un gruppo di grandi invalidi su carrozzelle. Poco prima delle 10, sei Camicie Nere del Fascio di Berlino, con il segretario, recano la corona del Duce, in alloro d'Italia, e si dispongono a sinistra, di fronte al gruppo dei grandi invalidi. Sulla ampia fascia tricolore, fregiata dai fasci littori, si legge in tessitura di oro: Benito Mussolini - Anno XV. Sopraggiunge poco dopo un battaglione di formazione, in servizio di onore: lo compongono reparti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Il battaglione si arresta innanzi al cenotafio, cui volge la fronte compatta. Il momento è severo e militaresco. Il sole stamane appare e scompare. La temperatura si è abbassata e un vento gagliardo fa schioccare bandiere, vessilli e gonfaloni.

L'omaggio guerriero

Il Duce, che indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia, giunge alle 10,30 in automobile, passa innanzi al battaglione che, rigidissimo sull'attenti, presenta le armi, e si arresta al limite estremo della colonna dei grandi invalidi, dove si sono andati raccogliendo precedentemente il Maresciallo Badoglio con il suo Stato maggiore e i tre Sottosegretari dei Ministeri militari, il Capo di Stato Maggiore della Milizia e le personalità e gerarchie al seguito di Mussolini.

Il Duce è accompagnato dal Generale List, seguito dal Ministro per gli Esteri, conte Galeazzo Ciano. Si fa subito incontro per ossequiarlo, il Comandante la piazzaforte di Berlino, Generale Seifert. Con alla sua destra il Generale List e alla sua sinistra il Generale Seifert, il Duce passa in rivista il battaglione di onore e, poi la schiera dei grandi invalidi; quindi entra nel Tempio dove frattanto è stata posta la corona di alloro. La musica intona il mesto inno: «Il buon camerata». Il Duce si fa innanzi all'Ara Sacra, in severo e rigido raccoglimento: si ode, da fuori, il duro passo ritmato del battaglione d'onore che si allontana e va a prendere posto per sfilare poi innanzi al Duce. La popolazione, che si è infittita sempre più all'interno, assiste mutamente quando il Duce, compiuto il rito, esce e si dispone innanzi al Tempio, avendo alla sua destra il Maresciallo Badoglio e alla sua sinistra il Ministro Ciano. Sfilano magnificamente con la energia ferrea del passo i reparti del battaglione di onore. E quando, accompagnato del Generale Seifert, il Duce risale in automobile, la folla lo saluta con un triplice fervido «Heil!».

Immenso scenario di folla

Il corteo delle macchine si riforma e va lentamente sfilando lungo il corridoio segnato dalle formazioni nere e dalla gente di Berlino, che applaude e acclama. All'angolo della Unter den Linden con la Wilhelmstrasse, attende il Führer nella sua qualità di Comandante supremo delle Forze Armate del Reich. Il Duce discende dall'automobile e saluta Hitler con viva, grande cordialità; poi, insieme, i due Capi salgono sulla vettura del Cancelliere e il corteo si rimette in moto per raggiungere la Charlottenburgerchaussee ed arrestarsi dinanzi al monumentale palazzo del Politecnico cui di fronte è il podio. Per tutto il percorso il Duce e il Führer passano innanzi ai reparti dell'Esercito che, inquadrati a blocchi, sfileranno poi loro innanzi.

Alla destra ed alla sinistra del podio, sono due tribune occupate dai membri dei Governi germanico e italiano, da alte gerarchie militari, fasciste e naziste, da membri del Corpo diplomatico e dalle più cospicue personalità e autorità. Il popolo enorme, anche stamane, ricolma la vastissima arteria e più si addensa sulla grande spianata antistante al Politecnico, dove sono inquadrate le forze giovanili fasciste di Berlino. L'arrivo del Duce e del Führer è accolto da un triplice: «Heil Heil Heil». I due Capi rispondono al saluto del popolo e delle autorità e si intrattengono poi a conversare con il Maresciallo von Blomberg e con il Generale Göring che qui attendono. L'acclamazione prorompe ancora quando il Duce e Hitler salgono sul palco.

La grande rivista delle armi del terzo Reich, ha ora inizio ai ritmi sempre spiccati delle marcie. Sfilano il reggimento della guardia; poi il primo reggimento di fanteria seguito dal 30.o, dal 37.o e dal 58.o.

Passano, con alla testa le bandiere, lo Stato Maggiore in pieno assetto di guerra, fucili a spalla, battendo il passo a gamba stesa su linee di tredici. Nessun comando. Due fiamme gialle segnano il limite assegnato per il passo di parata; 50 metri, oltre i quali la marcia riprende con la normale cadenza. Ciascun reggimento passa con tutte le sue formazioni: fanti, esploratori a cavallo, reparti allievi, mortai e cannoncini da trincea. Il reggimento del genio è ad intervallo tra la fanteria e le armi a cavallo: una breve pausa per consentire che i fanti, allontanandosi, lascino lo spazio al passo dei cavalli che sopraggiungono al galoppo.

Viene prima il reggimento di cavalleria allievi preceduto dalla grande fanfara a cavallo con alla testa, acrobata meraviglioso, il tamburo maggiore. Le guide dei cavalli sono assicurate alle staffe: a destra e a sinistra della sella, a livello dei fianchi sono saldati due grandi tamburi sui quali, il cavaliere, in guanti bianchi, batte i martelletti non senza averli fatti leggiadramente piroettare per l'aria. Quando già la musica è a posto il tamburo maggiore le gira galoppando alle spalle e viene a mettersi a destra con una svelta giravolta che suscita gli applausi.

La folla applaude il Generale Göring che sta sul palco alla sinistra di Hitler, mentre von Blomberg è alla destra del Duce che segue la sfilata con profonda e viva attenzione, di tratto in tratto conversando con Hitler, Göring e von Blomberg.

Armamento moderno soldati magnifici

Le perfezionate batterie contraeree sono seguite dalle formazioni antiaeree motorizzate, che rivelano un armamento di medio calibro modernissimo e di agile manovra. Sono in complesso tre reggimento con una completa attrezzatura che va dal medio calibro al cannone mitraglia, dai proiettori agli apparecchi per la ascoltazione dei rumori aerei.

Passano poi veloci i carri d'assalto a mitragliatrici puntate, ed i possenti carri di rottura muniti di cannoncini; poi ancora i carri d'assalto seguiti dai reparti motorizzati. Rapidamente sfilano quindi i motociclisti e l'artiglieria motorizzata.

Il popolo applaude ora il Duce e il Führer che salgono insieme sulla medesima vettura e vi stanno in piedi rispondendo romanamente alle acclamazioni che, per tutto il lunghissimo percorso, vengono dalla grande folla che si è andata foltamente adunando lungo l'arteria che taglia il Tiergarten. Alle ore 13 è raggiunta la Cancelleria dove Hitler ospita il Duce per una colazione intima cui partecipano con Göring i Ministri degli Esteri e gli Ambasciatori delle due Nazioni amiche. Contemporaneamente il Primo Segretario del partito e Ministro del Reich offre una colazione alle alte gerarchie ed alle alte autorità e personalità dei due seguiti.

Prima di recarsi alla cappella votiva di Unter den Linden il Duce ha ricevuto l'omaggio nella sua residenza al palazzo presidenziale, dei bambini del Ministro dott. Göbbels che gli hanno offerto dei bellissimi mazzi di fiori. Il Duce, ha molto gradito il gentile pensiero e si è amabilmente intrattenuto coi piccoli donatori, che sono stati festeggiati anche da tutti i presenti.

Il fraterno commiato

Alle ore 16 il Duce ha lasciato Berlino. Trionfale l'arrivo, trionfale la partenza, sebbene brevissimo sia stato il tragitto dalla sede della Cancelleria alla stazione di Lehrter che è nel pieno centro della città. La folla si stipa nel poco spazio che è consentito da un chilometro o poco più di strada che, per la Unter den Linden, la porta di Brandemburgo e la Siegesallèe tocca la Lehrterbahnhof. Lo schieramento delle forze giovanili, con più piccoli nelle prime file, fa argine alla folla che acclama con triplice «Heil!».

Quando i due Capi entrano in stazione, sotto la pensilina adorna di bandiere e di fiori, sono schierati in lunghissima ala i membri del Governo, alte gerarchie del Regime e alte cariche del Reich, poi innanzi passa sorridente il Duce, precedendo di due passi il Führer. Non appena giunge la vettura-salone, il Duce si arresta e saluta Göbbels, Göring e le più alte gerarchie che lo attorniano, mentre il Führer prende congedo dai personaggi del seguito del Duce. Poi, a parte, Mussolini sta per alcuni minuti con Hitler conversando in intima cordialità.

L'ora del congedo è imminente. I due Capi si stringono fortemente le mani in una doppia vigorosa stretta e poi il Duce sale in vettura subito imitato dai Ministri Ciano, Starace ed Alfieri e da tutto il seguito. Mussolini si affaccia ora dal finestrino ed a lui si avvicina Hitler. La conversazione riprende a bassa voce e le parole escono dalle labbra atteggiate sempre a sorriso. E quando il treno lentamente si muove, le mani ancora si stringono e così il Führer percorre alcuni passi a lato del treno; poi la vigorosa stretta si scioglie. «AUF WIEDERSEHEN» — dice Hitler — Il Führer ed il Duce si risalutano ancora romanamente, mentre dalle musiche salgono le note degli inni delle due Nazioni e dalla folla delle autorità prorompe un triplice evviva.

Il telegramma a Hitler
"In attesa di salutarVi in Italia„

KUFSTEIN, 29

Nel varcare il confine della Germania il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

«Nel varcare il confine della Germania, il mio pensiero si rivolge ancora una volta a V. E. col ricordo delle indimenticabili giornate passate con Voi ed in mezzo al Vostro magnifico popolo, con la mia gratitudine per le accoglienze Vostre e della Nazione tedesca, con il cuore pieno dello spettacolo di energia, di lavoro e di fede che il Vostro Paese fieramente dà nella sua potente rinascita. Queste giornate hanno suggellato la solidarietà spirituale che unisce la Germania nazista e l'Italia fascista, la fermezza e la concordia dei loro propositi, l'indissolubilità della loro amicizia.

In me esse hanno fatto più profonda e più viva la mia ammirazione per la Vostra opera e la mia amicizia per la Vostra persona. Vogliate accogliere con le mie rinnovate espressioni di gratitudine, i miei auguri più sinceri e più fervidi per Voi e per il Vostro grande Paese, in attesa di salutarVi in Italia.

MUSSOLINI.»

Nessun comunicato
sugli incontri Mussolini - Hitler è necessario

BERLINO, 29

Da quanto si apprende in questi ambienti bene informati, nessun comunicato ufficiale verrà pubblicato sulla visita del Duce in Germania e ciò non solo perchè quest'ultima non ha avuto nulla di comune coi consueti convegni tra uomini di Stato, ma anche perchè i brindisi scambiati lo scorso lunedì tra il Führer ed il Duce e soprattutto i discorsi pronunciati ieri allo Stadio hanno più che a sufficienza definito i rapporti tra Berlino e Roma ed illustrato l'essenza e gli obiettivi della politica comune dei due Paesi.

Le accoglienze fatte al Duce dal popolo tedesco — si aggiunge — hanno in ogni caso rinforzato la volontà e i propositi dei Capi della Germania nazionalsocialista e dell'Italia fascista.

L'orchestra dell'Augusteo
partita per la Germania

ROMA, 29

Stasera alle ore 23.35 è partita da Roma l'orchestra dell'Augusteo, che durante il mese di ottobre svolgerà sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari un vasto giro di concerti sinfonici nelle principali città della Germania.

L'orchestra darà il suo primo concerto a Monaco il 3 ottobre e si esibirà poi a Lipsia, Halle, Breslavia, Berlino, Magdeburgo, Hannover, Münster, Düsseldorf, Colonia, Wiesbaden, Francoforte, Stoccarda, Baden Baden ecc.

Compiuto il giro in Germania la orchestra darà alcuni concerti in Svizzera e successivamente, prima di far ritorno a Roma, nell'Italia settentrionale.

A salutare il complesso orchestrale dell'Augusteo erano stasera alla stazione di Termini il direttore generale per il Teatro del Ministero della Cultura Popolare, altri funzionari della direzione stessa e alcuni funzionari dell'Ambasciata.

Oggi radiocronaca del ritorno del Duce a Roma

ROMA, 29

Nel tardo pomeriggio di domani giovedì 30, da tutte le stazioni dell'«Eiar» verrà trasmessa la radiocronaca delle manifestazioni con cui il popolo dell'Urbe accoglierà il Duce al ritorno del suo viaggio in Germania. Nelle due comunicazioni quotidiane l'«Eiar» darà l'ora esatta dell'inizio della radiocronaca.

115 milioni di uomini forza motrice di un continente

Il mondo ha preso atto della grande realtà rivelata a Berlino

Segni di comprensione a Londra

LONDRA, 29

La somma importanza e la grande ripercussione dei discorsi di ieri del Duce e del Cancelliere Hitler allo Stadio di Berlino e le gigantesche manifestazioni che hanno onorato il creatore del Fascismo sono constatate dall'incondizionato riconoscimento della stampa conservatrice e dal più che significativo silenzio dei giornali antifascisti. Questi ultimi dedicano all'avvenimento mondiale appena poche righe e insistono specialmente nel rilevare che la pioggia di ieri scrosciava dirottamente sugli oratori e sulla fantastica folla, cercando così puerilmente di ridurre la cerimonia mai vista ad una specie di bollettino meteorologico. Essi non avrebbero potuto dimostrare in modo più evidente e concertato il loro dispetto e imbarazzo. Ciò vuol dire che il contenuto dei discorsi e lo spettacolo inaudito li ha fatti ammutolire.

Elemento prezioso

Nei giornali conservatori la parte cronistica è onestamente e ampliamente sviluppata per quasi tutti i quadri della grandiosa visione. I corrispondenti da Berlino notano quasi con meraviglia che il tedesco del Duce era perfetto, il suo tono e i suoi gesti quegli abituali e senza alcun imbarazzo, «come nelle cerimonie italiane che il cinematografo ha reso notissime e familiari a tutto il mondo: la mano sinistra fortemente appoggiata al fianco e la destra per i gesti che rafforzano e illustrano le parole», e le parole «erano perfettamente udite e comprese dalla enorme moltitudine in ascolto». E i corrispondenti che scrivono le formidabili ovazioni che hanno punteggiato il discorso del Duce, che del resto la radio ha trasmesso al mondo. I commenti sono ancora affrettati, ma si aggirano specialmente sull'innegabile saldezza dell'asse Roma-Berlino. E l'editoriale del *Daily Telegraph* è intitolato appunto «L'asse Roma Berlino», nel quale si dice che la solidarietà italo-tedesca si è dimostrata attiva e vitale.

«Noi la dobbiamo considerare — continua il giornale — come il risultato di una unione naturale e non come il risultato di comuni intese. Non vi deve essere alcun tentativo di critica contro le pretese enunciate da Mussolini e da Hitler. In Granbretagna è perfettamente compreso che la cooperazione fra l'Italia e la Germania può costituire una forza effettiva per la pace nell'Europa centrale e orientale. L'asse Roma-Berlino offre sostanziali possibilità in tale senso, specialmente se, come è stato fatto ieri, si assicura che l'Italia e la Germania sono pronte a cooperare con tutti gli altri popoli di buona volontà. Specialmente dalle parole pronunciate da Mussolini è facile comprendere quali sieno le limitazioni contenute nei propositi italo-tedeschi: una intesa generale internazionale è effettivamente desiderata da Roma e da Berlino a patto che l'Europa riconosca il pericolo bolscevico».

Il giornale conclude esprimendo la speranza che le dichiarazioni antibolsceviche fatte ieri dal Duce non abbiano una sfavorevole reazione sul miglioramento dei rapporti mediterranei fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra.

Prendere atto

Il corrispondente della *Morning Post* fa già una cronaca che è di per se stessa un commento e dice che la folla ha ascoltato direttamente le parole del Duce con una attenzione che dimostrava tutto il valore politico della cerimonia.

In un lunghissimo commento editoriale intitolato: «Una duplice alleanza», la *Morning Post* scrive che l'intesa italo-tedesca non è una intesa superficiale ma profonda che va molto al di là di un temporaneo accomodamento. L'accenno alla vanità di tentativi estranei intesi a disturbare o a dividere questa unione, significa effettivamente che l'intesa italo-tedesca è una nuova duplice alleanza. Questo fatto è di primaria importanza ed è stato messo in rilievo dalla stessa imponenza dei preparativi organizzati dal Reich per accogliere il Capo del Paese amico. Riferendosi alla frase con cui il Cancelliere Hitler ha presentato il Duce, la *Morning Post* dice che nessuno può negare le grandi cose fatte da Mussolini per l'Italia: «Egli ha dato veramente all'Italia un altro cuore e un altro ritmo». Il giornale conclude dicendo che della saldezza dell'asse Roma-Berlino il mondo deve prendere atto, confortato nel sapere che il Duce e il Cancelliere proclamano all'unisono la loro volontà di pace.

Il corrispondente del *Daily Mail* scrive che la visita di Mussolini è una visita di pace e che le parole pronunciate dal Duce davanti ad una folla di tre milioni di persone devono convincere tutto il mondo sulle intenzioni pacifiche e sulla volontà di ricostituzione della pace d'Europa nutrita dal fondatore del Fascismo. L'inviato dello stesso giornale ritiene possibile un non lontano plebiscito in Austria e quanto al proposto ritiro dei volontari in Spagna dichiara che per il momento è inattuabile.

Il *Manchester Guardian*, per passare nel campo opposto, rileva che il discorso non ha alcun riferimento al ritiro dei volontari dalla Spagna e che non offre alcuna indicazione su quella che sarà la politica italiana in Spagna e nel Mediterraneo. E' curioso notare che il giornale liberale, e naturalmente antifascista, pubblica il testo quasi integrale del discorso di Mussolini con grossi caratteri e sottotitoli nella pagina centrale, al posto d'onore, mentre riferisce un breve sunto del discorso del Cancelliere Hitler in una pagina interna.

I giornali ancor più antifascisti del foglio di Manchester, come il *Daily Herald*, pubblicano ,come si è detto, appena poche righe e quest'ultimo giornale vuol sostenere l'impossibilità di un accordo duraturo fra l'Italia e la Germania. Più in malafede di così...

Caldissimi plausi ungheresi

«Gigantesca forza morale e militare che può forgiare la storia»

BUADEST, 29

I discorsi del Duce e di Hitler, riprodotti integralmente sotto titoli cubitali, suscitano il pieno consenso di tutta la stampa ungherese. I giornali, oltre ad esaminare in ogni particolare la trionfale adunata al Campo di Maggio commentano in termini entusiastici le dichiarazioni dei due Capi. Il *Függentlenseg* scrive:

«Dietro a Mussolini ed a Hitler sta, non solo la massa formidabile di 115 milioni di uomini, ma ogni persona che vuole difendere la grandezza e le glorie della civiltà europea. Tutto il mondo, volente o nolente ha appreso che l'asse Roma-Berlino è oggi più saldo che mai. L'unione dei due grandi popoli rappresenta una gigantesca forza morale e militare che può forgiare la storia. L'urlo del mare in tempesta è nulla in paragone all'uragano di ovazioni che hanno accompagnato i discorsi dei due grandi Capi. Certo l'avvenire è nelle mani degli Stati nazionalisti».

Il *Budapesti Hirlap* commenta:

«Il mondo ha sentito due dichiarazioni ispirate al desiderio di pace dei forti. L'amicizia italo-germanica non significa la formazione di un blocco: essa serve gli interessi dell'Europa intera. L'incontra Mussolini-Hitler è stato aperto e sincero. I due grandi Paesi sono disposti ad accettare volentieri la collaborazione di tutti quegli Stati che vogliono mettersi con essi al servizio della pace.

Mai sinora due grandi Potenze hanno fatto una dimostrazione tanto sincera e realistica come quella dell'Italia e della Germania, che hanno il consenso totale ed entusiastico di due popoli di 115 milioni.

Il giornale rileva poi con grande ammirazione come Mussolini parli perfettamente in lingua tedesca. L'ufficioso *Pester Lloyd* dice che l'incontro Mussolini-Hitler farà cambiare il corso della storia europea. Esso dà inizio ad una forte corrente di pace. L'Ungheria si associa con tutto il cuore all'azione dell'Italia e della Germania per la salvezza dell'Europa. Il *Pesti Hirlap* nota che la lotta contro il bolscevismo proclamata dal Duce e dal Führer deve avere l'adesione di tutte le Nazioni civili. L'*Ujsag* scrive che l'Ungheria ha accolto i discorsi col sentimento di una amica sincera.

L'Italia nel Mediterraneo è protagonista

TALLIN, 29

Il *Postimees* pubblica un articolo del suo collaboratore diplomatico sul Mediterraneo. Dopo aver ricordato che sin da tempi antichissimi il Mediterraneo è stata la grande via di comunicazione dei popoli, egli rileva che l'Italia ha avuto sempre in questo mare un ruolo di primo ordine. Gli accordi di Nyon senza la partecipazione dell'Italia, pubblica il corrispondente, possono considerarsi nulli. All'Italia si deve affidare nel Mediterraneo una missione degna di essa e della sua importanza.

L'asse della pacificazione

BRUXELLES, 29

Numerosi giornali, tra cui il cristiano-democratico *Vingtième siecle* commentano favorevolmente le dichiarazioni del Duce, rilevando che l'asse Roma-Berlino lavorerà per la pace europea.

Il *Vingtième siecle* aggiunge che la comunanza degli interessi fra Italia e Germania costituisce un pericolo soltanto per coloro che vogliono combattere o rompere l'unione tra le due grandi Potenze unite per la difesa della civiltà europea. Il giornale conclude dicendo che l'asse Roma-Berlino costituirà una pagina della pacificazione mondiale se l'Europa accorderà a questo asse una sincera collaborazione.

Interesse vivissimo in tutto il Giappone

TOKIO, 29

I giornali giapponesi che hanno seguito con interesse vivissimo il viaggio del Duce in Germania e le imponenti manifestazioni che ne hanno salutato l'arrivo a Monaco, il passaggio attraverso tutta la Germania e l'ingresso trionfale a Berlino, pubblicano oggi con grandissimo rilievo anche tipografico, i discorsi pronunciati ieri sera dal Duce e dal Führer al Campo di Maggio. I due discorsi, che la stampa non ha ancora avuto il tempo di commentare, sono stati letti con enorme interesse dalla popolazione giapponese. Negli ambienti politici si rileva l'importanza grandissima dello storico avvenimento, che tocca da vicino il Giappone a sua volta profondamente interessato a tutto ciò che si riferisce alla difesa della civiltà contro il bolscevismo e che, nella sua lotta antibolscevica è in grado di apprezzare meglio di altre Nazioni la portata delle dichiarazioni dei Capi delle due grandi Rivoluzioni nazionali europee, dietro i quali si schierano 115 milioni di persone.

La nefasta alleanza con Mosca inasprisce il malessere in Francia

PARIGI, 29

Il disagio permane. Prima della grandiosa manifestazione allo Stadio olimpico di Berlino, la Francia mostrava una profonda inquietudine per l'azione sempre più positiva dell'«asse» e sperava, senza dirlo apertamente, manifestando i suo giudizi pieni di riserve, che dall'incontro del Duce col Führer scaturissero eventi tranquillanti. Ma per il francese medio, così ciecamente al seguito della corrente determinante, motivi di tranquillità non potevano e non possono essere forniti che dalla rinunzia dell'Italia fascista e della Germania nazista alle loro legittime aspirazioni, e soprattutto ad un indebolimento della collaborazione politica dei due Paesi; in altri termini, proprio quelle eventualità che meno potevano essere giustificate dagli eventi, poichè se a qualche cosa doveva servire il contatto personale tra Mussolini e Hitler, ciò era appunto il consolidamento dell'asse Roma-Berlino.

Un obiettivo già raggiunto

Il fatto dominante delle giornate tedesche del Duce è appunto la conferma della poderosa consistenza e della comunità ideale politica dei due popoli e dei due Regimi, è la riaffermazione della volontà dei due Capi di restare solidali nella lotta contro il bolscevismo e nel regolamento di tutte le questioni che interessano l'Europa.

Precisato questo punto fermo attraverso le contrastanti tendenze che si manifestano per interpretare i due discorsi di ieri, la Francia politica può dividersi in due grandi e approssimativi settori: l'uno comprendente coloro che cominciano lentamente a rassegnarsi al binomio Italia-Germania; l'altro, ancor più numeroso del primo, che si indispettisce dinanzi alla formidabile prova di forza dei due Paesi e che scorge l'avvenire con approfondita perplessità. Coloro che ammettono l'esistenza della collaborazione italo-tedesca come una realtà di cui sarebbe vano disconoscere il valore, dànno ai due discorsi di ieri il significato di una professione di fede fascista che nulla può ormai modificare, e della quale sarà bene che le Cancellerie di tutti i Paesi si rendano conto.

Gli ambienti ufficiosi sono, anche senza dirlo, di questo parere, e in un certo senso lo scopo segnalato dal podio dello Stadio olimpico dal Duce è in parte conseguito poichè c'è da sperare che si cominci a giudicare il Fascismo e il Nazionalsocialismo come due rivoluzioni che escludono le arbitrarie rettifiche che le democrazie augurerebbero. Il linguaggio severo e realistico del Duce ha naturalmente irritato tutti coloro che si illudono che il secolo possa ancora produrre qualche cosa di diverso dall'Era fascista; e i fervidi idolatri della democrazia si ritengono individuati dall'attacco serrato ma irrefutabile che, tanto Mussolini, quanto Hitler, hanno sferrato contro gli estremismi sovvertitori. Ad aumentare l'irritazione intervengono tutte le informazioni d'origine inglese che prospettano la necessità di riconoscere l'esistenza dell'asse delle Potenze autoritarie e di attribuirgli anzi un valore costruttivo che possa giungere fino alla collaborazione con Londra, dalla quale potrebbe anche non essere esclusa la Francia.

Faticose ammissioni del "Temps,,

Il *Temps* esprime un'opinione moderata sulla portata dei due discorsi che — secondo il giornale — hanno una differenza di tono, scrivendo:

«Mentre il Cancelliere Hitler, attenendosi a qualche idea generale abbastanza semplice — comunanza italo-tedesca per fini ideologici, lotta contro il bolscevismo per difendere la pace e la cultura europea — si è espresso in termini moderati ed anche talvolta improntati a una certa riserva, Mussolini non ha esitato a mettere l'accento su ciò che egli ritiene come le idee-forze, e a rappresentare la Germania nazista e l'Italia fascista come costituenti nell'ora presente le più grandi e le più vere democrazie. Questa differenza di tono può spiegarsi col temperamento proprio dei due oratori; ma vi si può anche vedere la indicazione che non si concepiscono le stesse cose a Berlino e a Roma interamente sotto lo stesso aspetto, e che, malgrado la comunanza italo-tedesca così solennemente proclamata, delle sfumature sensibili sussistano negli scopi e nei metodi di esecuzione.

Certo l'asse Roma-Berlino è una realtà di cui non si potrebbe disconoscere l'importanza e della quale bisognerà tener conto nel gioco d'insieme della politica europea. Ma oggi, non più che ieri, non vi è una vera alleanza fra le due Potenze autoritarie, nè un accordo rigido capace di ostacolare una cooperazione permanente con le altre Nazioni. Non è che alla luce degli avvenimenti che ci si potrà rendere conto in quale misura Roma e Berlino rimangano strettamente solidali, e dell'azione da impegnare a questo riguardo. Ma si può ritenere che le conclusioni cui si è giunti a Monaco e a Berlino non compromettono pericolosamente la distensione manifestatasi in seguito all'accordo di Nyon, sussistendo la prospettiva in favore di utili negoziati d'insieme, come è dimostrato dall'accordo tecnico realizzato stamane a Parigi fra gli esperti navali britannici, italiani e francesi per permettere la partecipazione dell'Italia alla sorveglianza da esercitare nel Mediterraneo».

Nei settori della destra conservatrice e antimarxista si considera che sia una fortuna per Roma e Berlino il poter indicare le comuni intenzioni di difendere la civiltà contro il bolscevismo.

Il dilemma

I danni suscitati nel mondo dall'impresa moscovita — si afferma — permettono a coloro che la combattono apertamente di avere la coscienza di compiere una grande missione. Si può tuttavia assicurare che la volontà di sbarrare la strada alla rivoluzione comunista non è meno forte in molti altri Paesi.

«L'Inghilterra particolarmente — commenta in proposito il *Journal des Débats* — si è sempre mostrata decisa a difendersi contro il disordine moscovita. Lo stesso dicasi del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera, della Polonia, della Romania, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia e delle due Americhe. La Francia, malgrado la cattiva congiuntura di un Governo che fu nefasto, è nel suo insieme anticomunista e la stessa disgraziata Spagna, che fu sul punto di soccombere, è il Paese che si è ribellato contro il comunismo di Mosca e lo ha messo in scacco. Nel discorso di Berlino Mussolini ha parlato dell'importanza delle questioni economiche; egli ha anche detto che senza indipendenza economica non vi è indipendenza politica. Parlando così egli pensava senza dubbio ai bisogni dell'Italia. Ma egli sapeva di rispondere anche alla preoccupazione principale della Germania. Le controversie sulle materie prime attirano incessantemente l'azione di Berlino; è possibile che l'Italia e la Germania ravvicinate pensino di essere più forti nelle conversazioni che possono avere a questo soggetto con l'Inghilterra e con la Francia».

Doriot nella *Liberté* invita Delbos a scegliere fra i Soviet e l'Italia, con la quale la Francia rischia di rompere i ponti.

«Noi non troviamo nulla — scrive la *Liberté* — nei discorsi di ieri che giustifichi le grida di stupore e di orrore lanciate qua e là. In realtà si tratta semplicemente, per i comunisti e per i loro complici, di cercare un pretesto per intervenire in favore dei rossi spagnoli».

Verso la ripresa diplomatica

Il progetto di consultazioni politiche italo-franco-britanniche messo in circolazione dopo le conversazioni Bova Scoppa-Delbos a Ginevra, conserva coi discorsi tutto il suo valore. Anzi, secondo informazioni da Londra, dove il Consiglio dei Ministri ha già preparato un testo dell'invito da trasmettere a Roma e inviato oggi in visione al Quai d'Orsay, le consultazioni dovrebbero aver luogo a Roma. Si prevede che l'Italia chiederà l'intervento della Germania che, bene inteso, quantunque poco gradito, sarebbe inevitabile. Nel complesso lo sviluppo politico delle manifestazioni berlinesi si avrà quando le Cancellerie riprenderanno i contatti. A Parigi il problema spagnolo, che sarà oggetto della probabile conferenza, è considerato come la pietra di paragone della possibilità di intesa fra l'asse Roma-Berlino e il binomio democratico Francia-Inghilterra.

Grandissima risonanza a Lisbona

«Contro questa forza poderosa è pericoloso urtare»

LISBONA, 29

Pagine intere dei giornali portoghesi sono dedicate a quello che viene definito un avvenimento di portata storica mondiale: l'adunata al Campo di Maggio e i discorsi del Duce e del Führer, che sono riportati a caratteri vistosi integralmente o in larghissimi sunti. Tutti i giornali impostano i loro titoli quasi esclusivamente su frasi di Mussolini.

Il notiziario delle giornate berlinesi sopraffà qualunque altro e tutta la stampa sottolinea il carattere trionfale, entusiastico delle dimostrazioni del popolo della capitale del Reich. Il corrispondente speciale del *Seculo* scrive che le accoglienze di Berlino a Mussolini non hanno per grandiosità e per entusiasmo nessun precedente e soggiunge che la figura del Duce ha prodotto tale impressione che, per quanto lo consentisse l'uragano degli applausi e delle acclamazioni, si potevano udire fra il popolo espressioni della più viva e fervida ammirazione per il grande Capo della nuova Italia e che l'impeto della manifestazione è stato così travolgente che è riuscito perfino a scuotere la classica gravità dei capi militari.

Il *Seculo* nel suo articolo di fondo intitolato Roma-Berlino, scrive che la visita di Mussolini deve essere stata assai amara per coloro che tentano di bolscevizzare il mondo. Ma — prosegue il giornale — tutti gli amici bene intenzionati della pace devono rallegrarsi per l'unione sempre più stretta dell'Italia e della Germania, perchè è da essa che deve risultare l'equilibrio europeo. Dopo avere rilevato come la Germania, l'Italia e il Portogallo siano tre principali esempi di quanto possa conseguirsi nei Paesi che hanno soppresso la lotta rissosa dei partiti, sostituendo l'interesse della collettività alle ambizioni delle conventicole, l'articolo confronta la confusione, il disordine che regnano negli Stati democratici con l'ordine e l'elevazione spirituale dei Paesi autoritari, dove il lavoro ha cessato di essere una condanna per divenire una redenzione.

Un grande servizio all'Europa

PRAGA, 29

La *Zeit* consacra ai discorsi del Duce e del Führer la prima intera pagina col titolo: «L'asse della pace e del ferro». Nell'editoriale parla dell'immensa attenzione che tutto il mondo ha prestato alla grandiosa manifestazione di Berlino, che milioni di ascoltatori hanno seguito alla radio. L'articolo sottolinea poi l'importanza delle dichiarazioni del Duce che non si recherà altrove, ciò che significa che l'asse è fermo e saldo. E' l'asse della pace, aggiunge l'articolista, come chiaramente è stato detto dai due uomini di Stato. Italia e Germania sono anche pronte a difendersi contro il bolscevismo e proprio per questa loro volontà esse rendono all'Europa un grande servizio.

Fine della "Morning Post,, dopo 165 anni

LONDRA, 29

Domani, 30 settembre, la *Morning Post* cesserà le pubblicazioni. Il direttore, sig. Gwinne, in un articolo di saluto ai lettori, spiega che il provvedimento è stato determinato da un dissesto economico che durava da vari anni. Il bilancio dell'anno scorso, per esempio, si è chiuso con un disavanzo di 40 mila sterline. La *Morning Post* sarà fusa, dal 1.o ottobre, col *Daily Telegraph*. Lord Camrose, proprietario del *Daily Telegraph* aveva acquistato anche la proprietà della *Morning Post* per 300.000 sterline alla fine di agosto.

La cessazione delle pubblicazioni del più vecchio giornale di lingua inglese ha suscitato profonda impressione. La *Morning Post* si era pubblicata dal 1772.

Visite di S. E. Graziani a stabilimenti dell'Asmara

ASMARA, 29

Accompagnato dal Governatore de Feo e da altre autorità politiche e militari, stamane il Vicerè visitava l'Istituto sierovaccinogeno, che esplica una importante attività nel campo zootecnico eritreo, che costituisce una delle principali attività economiche di questa popolazione. Successivamente si recava a visitare uno stabilimento italiano di pneumatici, ove si è compiaciuto coi dirigenti per la perfetta organizzazione e l'attrezzatura tecnica. Il Vicerè ha visitato in ultimo lo stabilimento del carnificio militare, dove la produzione giornaliera varia dalle 7000 alle 10.000 scatolette destinate in massima parte alle truppe locali.

La corsa del treno presidenziale fra siepi di braccia che salutano

DAL TRENO PRESIDENZIALE, 29

Quando il treno si stacca lentamente dalla stazione di Berlino, il Duce, col braccio proteso, saluta romanamente a lungo il Führer del Nazismo. Poi il volto sorridente del Duce passa in rassegna i volti amici di tutti i Ministri e degli alti gerarchi del Reich schierati sulla banchina. Appena fuori della stazione c'è la folla. Il distacco del Duce dalla popolazione di Berlino è pieno di cordialità affettuosa.

Tutti Lo riconoscono

Centinaia di braccia sventolano bandierine. Tutti i balconi delle case sono gremiti di gente che agita fazzoletti in segno di saluto. Berlino saluta il Duce come si saluta un caro amico che parte. Partecipano al commiato i macchinisti dei treni vicini e lontani, i ferrovieri delle cabine di servizio, gli operai del parco delle locomotive, i passanti, i primi contadini degli orti berlinesi, le massaie, i ragazzi, i conducenti delle automobili e degli autobus, tutti i tedeschi che comunque si trovano sul passaggio del treno. Non si vedono che fazzoletti sventolanti, che braccia protese nel saluto romano, che mani salutanti. Per chilometri e chilometri fuori di Berlino è sempre il medesimo spettacolo.

Il Duce resta circa un'ora alla vetrata del suo vagone per rispondere all'affettuoso commiato della popolazione della capitale. Ai passaggi a livello e sui parapetti che fiancheggiano la strada ferrata, migliaia di persone sono in attesa del Duce. Si vede la gente che saluta vagamente il treno, sicura di non vedere Mussolini, ma il Duce è al finestrino. La gente lo riconosce.

Allora una improvvisa agitazione si impossessa di questa folla cordiale la quale non ha che un terzo di minuto fra sè ed il Duce e condensa il suo entusiasmo in un gesto concitato del braccio, in uno scatto avanti di tutt'il corpo, in un familiare agitare di tutte e due le mani.

«Mussolini si porta con sè il cuore del popolo tedesco», osserva il Ministro Frank. Tutte le persone che viaggiano nel treno si ritirano rispettosamente indietro dai finestrini per lasciare solamente il Duce allo sportello, in modo che la gente possa vederlo e riconoscerlo immediatamente.

Entusiasmo di operai

Sul treno del Duce viaggia il Ministro Hess. Si trova anche sul treno la missione d'onore incaricata dal Reich di scortare il Duce durante l'intera sua permanenza in territorio tedesco. La missione, che è salita in treno il 25 alla stazione di Kufstein, lascierà il treno alla stazione di Kufstein, sulla frontiera austriaca.

Durante il pomeriggio il Duce riceve a rapporto il conte Ciano, il Segretario del Partito e il Ministro della Cultura Popolare. Un cordiale colloquio essi hanno avuto fra loro e il Ministro Frank. La più assoluta cordialità regna nei singoli scompartimenti tra italiani e tedeschi di tutti i ranghi e di tutte le categorie. Il treno attraversa una delle più belle regioni agricole e industriali della Germania. I campi coltivati e i prati si avvicendano con gli altiforni e coi borghi industriali. A Dessau sull'Elba, una grande folla è ammassata con le scolaresche e le organizzazioni naziste intorno alla stazione. Si tratta di uno dei centri più grossi della Germania prima del nazionalsocialismo. Oggi le maestranze sono in istrada a salutare il Duce del Fascismo che passa. Si vedono gruppi di operai uscire correndo dalle tettoie per non perdere il passaggio del treno. E i loro volti si illuminano di gioia quando riconoscono il Duce dal finestrino. Mussolini ha per tutti un saluto e un sorriso. Altro grosso schieramento di folla è a Greppin. A Bitterfeld, migliaia di persone aspettano il Duce. Tutte le prime file dello schieramento sono formate di ragazzi e di bambini. La folla canta l'inno nazionalsocialista.

Alla tavola del Duce

Ad Halle, altro importante centro industriale e minerario, dove il treno arriva alle 18, migliaia di persone aspettano il treno nelle adiacenze della stazione, benchè sia già buio. Entusiastiche acclamazioni vengono rivolte all'indirizzo del Duce. Alle 20.30 il treno entra nella stazione di Probstezella, dove si ferma a fare provvista di combustibile. Una folta folla sta aspettando il treno che è accolto con intensi e prolungati «heil». Poco dopo il Duce va a cena nel vagone comune. Mussolini ha espresso il desiderio che seggano alla sua mensa oltre agli alti gerarchi del Reich tutti i tedeschi che viaggiano nel treno, ufficiali, giornalisti e funzionari. La cena è cordialissima. Il Duce siede fra i Ministri Hess e Frank. Il Capo del Governo, che è di ottimo umore, esprime ripetutamente ai suoi vicini la sua vivissima soddisfazione per la cordialissima accoglienza che ha ricevuto in territorio tedesco dalla nuova gagliarda Germania di Adolfo Hitler.

A Norimberga e Augsburg

Intanto il treno continua la sua corsa verso Norimberga, attraverso intense zone industriali. Nella oscurità si vedono rosseggiare le vampe degli altiforni. Dinanzi al treno passano interminabili teorie di stabilimenti che in onore del Duce sono tutti illuminati.

Alle 22 il Duce si accomiata dai Ministri tedeschi. Alle 23,3 il treno entra nella stazione di Norimberga e riparte sei minuti dopo per Augsburg, dove arriva alla mezzanotte e 58 minuti.

Impressione incancellabile in Germania

Il binomio Roma-Berlino inscindibile

BERLINO, 29

Alla prima impressione immediata dei due discorsi che tutti o sul Campo di Maggio o alla radio hanno ascoltato ieri con emozione da un capo all'altro della Germania, segue il pacato apprezzamento che sorge dall'attenta lettura di quei testi memorabili.

"Europa risvegliati!,,

La stampa che già ieri sera li pubblicò in edizioni straordinarie, li ripone oggi sott'occhio al pubblico e i più autorevoli giornalisti ne lumeggiano gli aspetti fondamentali.

L'intonazione felicissima del discorso del Duce dà lo spunto all'organo centrale del nazismo, il *Völkischer Beobachter*, che scrive:

«Camerati! così ci ha apostrofati il Duce con una parola che per noi tedeschi, uomini e donne, ha acquistato in questi duri anni un suono di un carattere e di una chiarezza del tutto speciale. Dobbiamo ripetere ancora una volta che la nostra amicizia verso il popolo italiano non è una frase diplomatica? Il Duce lo ha detto con le parole più felici.

«Destati Europa!», gridano oggi due popoli giovani e forti, doppiamente forti e grandi quando sono uniti dal cameratismo.

Chi di noi potrebbe dubitare della vittoria finale, rammentando il cammino da noi percorso fino ad oggi? Sono gli uomini che fanno la storia e due Uomini sono diventati la fortuna dei loro popoli; la loro stretta di mano, le loro parole dinanzi a milioni di seguaci sono più di quanto abbiano mai potuto essere patti e trattati. Due Potenze fatte grandi per volontà e forza propria con la loro azione comune potranno garantire le nuove basi dell'Europa. Due popoli rinati dalle loro originalissime rivoluzioni stanno garanti delle parole dei loro Capi per rimuovere dai loro piedestalli gli idoli di argilla di Mosca e di Ginevra.

Nella propria interna struttura capitale essi sono la dimostrazione eloquente dei nuovi valori e delle giovani forze di una nuova forma dell'Europa che si va creando».

L'Uomo che ha compreso la Germania

«Questo — scrive il *Lokal Anzeiger* — è qualche cosa di più di un convegno politico, che un'ora solenne. E' l'espressione immediata della situazione storica della Europa. Questo — ha detto il Führer — è più di una adunata popolare. Infatti è l'incontro di due popoli, un «Campo di Maggio» in questo settembre, di proporzioni europee.

Berlino rappresenta con orgoglio il Reich, una città rappresenta una Nazione. Ed è un popolo in movimento. Tre milioni di uomini sono nelle aree e nelle vie dove si celebra questa festa. Il mondo non vide mai alcunchè di simile. Benito Mussolini non ci ha parlato con il linguaggio di un diplomatico, ma come un amico. Vi è qualche cosa di paterno nelle sue parole. Il suo è volta a volta il linguaggio di un amico, di un uomo di Stato, di un soldato della fede, di un eroe, quello di un uomo che ha veramente compreso la Germania ridesta.

Ora imponente quella in cui vedemmo dinanzi a noi questi due Uomini che odiano entrambi la parola «impossibile» e hanno realizzato l'impossibile. Non è l'odierno un casuale incontro politico; si tratta di una profonda attività della nuova Germania e della nuova Italia del Duce e del Führer e della loro missione nel mondo.

Questo incontro va quindi al di là della politica; è l'incontro di due popoli che segna una grande ora per l'umanità, è l'attestazione di una medesima legge delle menti e dei cuori, della fede e della volontà. Tale missione, noi lo sentiamo profondamente in quest'ora, è il destino delle due grandi Nazioni nel centro dell'Europa, è il destino dell'Europa stessa».

Da Amburgo a Palermo

L'*Angriff*, in un commento allo storico evento intitolato: «Per una nuova Europa» scrive:

«A Ginevra i popoli hanno disimparato a prendersi sul serio; a Berlino la parola di due uomini di Stato ha riacquistato valore normativo e in quest'ora i due popoli, in nome dei quali essi parlavano, si sono finalmente veduti in faccia. Mussolini e Hitler hanno levato la loro voce per l'Europa proclamando che i 115 milioni di uomini da Amburgo a Palermo, vanno considerati come la guardia del nostro continente che si opporrà all'azione distruggitrice di Mosca. All'Europa ora la scelta: o assicurare la pace insieme con questi 115 milioni o lasciare a questa guardia l'ultima decisione circa l'Europa».

Bollettino meteorologico

29 settembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	ser., cal.	+25	+16
Milano	staz.	misto	+23	+13
Torino	dim.	sereno	+24	+11
Genova	—	—	—	—
Sanremo	dim.	misto, cal.	+25	+17
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+22	+13
Bolzano	dim.	misto	+23	+12
Bologna	staz.	misto	+23	+18
Firenze	dim.	coperto	+25	+18
Rimini	staz.	misto, cal.	+22	+16
Ancona	dim.	cop., cal.	+21	+18
Napoli	aum.	cop., m.	+29	+20
Foggia	dim.	misto	+23	+15
Bari	staz.	cop., cal.	+22	+18
Lecce	dim.	sereno	+25	+17
Taranto	dim.	cop., cal.	+25	+20
Messina	—	—	—	—
Palermo	dim.	ser., cal.	+28	+19
Catania	var.	misto, ag.	+28	+20
Cagliari	dim.	ser., cal.	+30	+17
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum	misto, cal.	+33	+22
Bengasi	aum.	misto, cal.	+28	+19
Rodi	aum.	ser., m.	+27	+23

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia situazione instabile e favorevole a precipitazioni anche a carattere temporalesco. Venti vari moderati locali, anche a raffiche. Cielo nuvoloso o coperto. Temperatura quasi stazionaria. Mare da poco mosso a mosso.

COMUNICATI

Nella ricorrenza del 25.o anno di matrimonio di
MARIA BUTTAZZONI e ERNESTO MARSE
la figlia Etta col fidanzato Edy Rosemberg augurano.
Trieste, 30 settembre 1912-1937.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il Preside e gli insegnanti tutti della
Scuola Enenkel
per l'ottima preparazione che permise a mio figlio Rino di ottenere l'ammissione al primo Corso del R. Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste.
Cap. R. Esercito ROSARIO GRASSO
Via Battisti, 24

Il sottoscritto si pregia di ringraziare la
Scuola Privata Enenkel
Via Carducci, 40
che con tanta cura preparò suo figlio Gastone a superare gli esami di idoneità al IV.o Magistrale presso il R. Istituto Magistrale di via Mazzini.
ALBINO SAMERO
Piazza Caduti Fascisti N. 1

Mi sia concesso, con questo mezzo, di porgere i miei più vivi ringraziamenti agli insegnanti tutti e al Direttore della
SCUOLA ENENKEL
Via Giosuè Carducci, 40
per la preparazione veramente efficace che dette la possibilità a mio figlio Omero di superare brillantemente gli esami e di esser perciò promosso alla III classe del Corso superiore del R. Istituto Magistrale.
Maresciallo DUCHINI SANTE
Direzione Commissariato Militare

Il prof. GALL
ha ripreso la sua attività
Riceve: Via Carducci 6, dalle 15-16

IMPORTANTE
COMUNICATO SCOLASTICO
La SCUOLA DIAZ 3 avverte che data la preparazione accelerata inizierà con orario regolare le lezioni al 1.o ottobre ore 9 per i corsi diurni e ore 20 i serali.
La TASSA di L. 400 per anno non viene diminuita per i ritardatari, quindi è agevolare l'esito finale, senza spesa inscriversi subito.
Ripetiamo è vantaggio enorme frequentare dal 1.o giorno!
Pertanto le **inscrizioni** si **chiudono OGGI** alle 19 ai vari corsi regolari ed accelerati di scuole Medie inf., sup. e Doposcuola.
RIPETENTI senza spesa
Ricuperate l'anno perduto!
Dir. Prof. Dott. Fern. Polacco
via Diaz 3, telef. 52-63

Avvenire assicurato
e indipendente offresi a persona capacità organizzative mediante rappresentanza unica esistente, interessante, continuativa, non richiedente speciali conoscenze. Ottime sicure reddite disponendo piccolo capitale 10-20.000 lire. Offerte precise, possibilmente in tedesco a: «Simshäuser» Apparatekonstruktion - Brünn, Falkensteinerstrasse (Cecoslovacchia).

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI 40 - TEL. 85-00
(dirimpetto la via Madonnina)
SONO APERTI I SEGUENTI CORSI:
a) corso regolare di I.a tecnica-ginn. magistrale.
b) corso regolare di II.a tecnica-ginn. magistrale.
c) corsi accelerati con preparazione intensiva (ricupero anni perduti) ammissione Liceo Scientifico ammissione I.a Tecnica superiore ammissione I.a Magistrale super. ammissione I.a Istituto Nautico
d) corso speciale accuratissimo di MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA
e) corso accelerato intensivo per **abilitazione magistrale**
f) diploma ragioniere
g) diploma geometra
h) diploma maestra economia
i) diploma maestra Asilo
l) licenza avviamento commerciale e industriale
DOPOSCUOLA
piano, canto, pittura, disegno, stenodattilografia, contabilità, lingue straniere.
CONVITTO PER ALLIEVI DI FAMIGLIA
Serietà! Sorveglianza!
Informazioni tutti i giorni, eccetto le domeniche, dalle ore 8 alle 20.

ISTITUTO CAVOUR
Via S. Michele 14 - Telef. 69-51
APERTURA 1 OTTOBRE
Corsi regolari medie inferiori. Corsi accelerati (ricupero anni perduti) ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico, nautico, magistrale, IV ginnasiale. - Corso di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, geometra. Corsi per maestre d'asilo. Convittori, semiconvittori. Esterni - Elementari interne e Doposcuola.

Buda BRILLANTI
OROLOGI MARCA
RIBASSI 30-50% - Tel. 60 94
C. GARIBALDI 35
V. CARDUCCI 51

TITOLI DI STATO
AZIONI NON QUOTATE
ED AZIONI QUOTATE
A. BOLAFFIO, via Dante N. 6

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale dal 1-3 ottobre
a FIUME: Hotel. Reale dal 4-6 »
a UDINE: H. Italia dal 10-12 »

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Ant. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-72
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-33)

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La lotta in Estremo Oriente

I giapponesi avanzano ovunque

superando le strenue resistenze cinesi

SCIANGAI, 29

Nella Mongolia interna le forze nippo-mongole del Gen. Li-Shou-Shin hanno ottenuto cospicui successi, e sono penetrate decisamente da Chalar nel Suy Yuan, sino ad occupare Tao Lin. Altre colonne mongole si stanno rapidamente avvicinando a Pao Ling Miao a nord di Kuei Ha.

Pai Tow occupata

Evidentemente le notizie propalate in questi giorni e relative ad un risveglio offensivo cinese sul fronte settentrionale sono esagerate e, caso mai, si riducono al tentativo fatto da alcuni aeroplani di bombardare le truppe giapponesi a Hsinlo, città distante 80 km. da Paoting.

L'incursione però ha avuto cattivo esito perchè gli apparecchi cinesi — tre in tutto — presi sotto il fuoco delle mitragliatrici antiaeree e dei cannoncini a tiro rapido hanno dovuto desistere sollecitamente dai loro propositi aggressivi e cercare scampo nella fuga. Uno di essi non essendo riuscito ad allontanarsi in tempo è rimasto colpito da una raffica di granate e è precipitato ad un chilometro da Hsinlo.

Intanto le truppe giapponesi che avanzano lungo la ferrovia Tien Tsin, Punkow hanno occupato Pai-Tow, città situata circa 40 km. a sud di Tsamg Chow. Si apprende pure che il Gen. Terauchi, comandante in capo delle forze giapponesi sul fronte della Cina settentrionale, si è recato personalmente a Paoting per ispezionare il fronte.

A tarda ora si riceve che le truppe giapponesi hanno occupato Fans Zehsien a nord di Tai Yuan, capitale dello Siansi.

Nella zona di Sciangai la colonna giapponese Tsuda ha respinto un attacco delle truppe cinesi che hanno lasciato sul campo 250 morti. Tra i caduti vi sono tre studentesse cinesi. Le forze di sbarco giapponesi continuano intanto la loro avanzata dal limite della Concessione internazionale sostenute dall'artiglieria e dall'aviazione.

Anche le altre notizie ricevute confermano che in tutti i settori del fronte di Sciangai oggi si è accanitamente combattuto. Fin dalle prime ore dell'alba forze terrestri, navali e aeree giapponesi sono entrate in azione contro le linee cinesi tutto attorno alla metropoli. Secondo notizie di fonte nipponica questa intensa attività non costituisce però l'inizio della grande offensiva nipponica annunziata da qualche giorno, ma è semplice preludio di essa.

Chapei in fiamme

I medesimi informatori aggiungono che due giganteschi incendi ardono da diverse ore su una zona di circa due chilometri nel quartiere di Chapei, che da 18 ore è teatro di una lotta asperrima. Gli attacchi della fanteria nipponica a detto quartiere, i quali, com'è noto, sono stati preceduti da intensissimi bombardamenti aerei e di artiglieria sia terrestre che navale, all'alba di giovedì hanno avuto successo ed ora gli attaccanti avanzano su quasi tutto il fronte loro assegnato.

Anche nei settori di Chotien e di Liuhang, nonostante la strenua resistenza dei cinesi, le forze nipponiche stanno avanzando, e tutto lascia prevedere che sia imminente la caduta dell'intera seconda linea cinese attorno a Sciangai.

L'aviazione giapponese è in questo settore attivissima. Oggi venti apparecchi si sono per tre ore avvicendati sulla stazione Nord, colpendola ripetutamente con bombe di grosso calibro. Altri obiettivi che hanno subito analoghi attacchi dell'aviazione nipponica con risultati pressochè identici, sono il Palazzo della stampa commerciale, quello delle istituzioni agrarie e i quartieri circostanti.

Dal canto suo la flotta giapponese ha bombardato intensamente la stazione di Putung, dove forze da sbarco nipponiche per la prima volta da molto tempo a questa parte hanno tentato di avanzare nel quartiere di Chapej. In conseguenza delle azioni combinate oggi i giapponesi sono riusciti a portare la loro linea a meno di un chilometro dalla stazione Nord.

Il blocco navale

Essi avrebbero anche colato a picco due navi da guerra cinesi, una nelle acque di Shaenuan e l'altra presso la «bocca della tigre». Inoltre, grazie a notizie ricevute questa sera, s'apprende che il blocco navale nipponico delle coste cinesi avrebbe già portato alla conquista di «diverse dozzine» di giunche sospettate di trasportare materiale bellico.

Si ha inoltre che stamane cinque volontari giapponesi sono rimasti uccisi dallo scoppio accidentale di una mina carica di trinitrotoluolo nel cantiere navale di Putung. Secondo informazioni di fonte straniera i volontari avevano lavorato tutta la notte per preparare la mina e per collocarla entro il quartiere controllato dai cinesi. La violenza dell'esplosione è stata tale che i marinai di navi straniere che si trovavano sul ponte sono stati gettati a terra.

Tuttavia, siccome è risaputo che un reparto di marinai giapponesi è sbarcato improvvisamente ed ha occupato i magazzini della società dei cantieri di Putung sembra più verosimile la versione nipponica secondo la quale la mina in questione sarebbe stata messa in mare dai cinesi allo scopo di colpire la nave ammiraglia giapponese «Idzumo» ancorata sul fiume Whampoo. La mina però deve essere scoppiata prima del tempo o comunque fuori del suo raggio utile di azione, perchè la nave ammiraglia giapponese è rimasta incolume.

L'esplosione doveva anzi essere attesa e costituire uno degli elementi di un'azione cinese, perchè subito dopo di essa, le batterie cinesi hanno aperto il fuoco sulle navi giapponesi. Quest'ultime hanno risposto eseguendo varie salve con i loro cannoni di grosso e medio calibro e tra le artiglierie delle due parti avverse si è impegnato un duello furioso durato parecchie ore, di cui non si conoscono ancora i risultati.

Una protesta francese

Continua intanto a destare molta sorpresa negli ambienti cinesi la partenza dell'Ambasciatore sovietico Bogonolof, il quale ieri, come è noto, ha lasciato in aeroplano Nanchino. Secondo l'Agenzia Domei egli avrebbe l'intenzione di consigliare il Governo russo a mobilitare il suo esercito sulla frontiera del Manciukuò. Tuttavia persone assai addentro in questa intricata situazione affermano che il Governo russo rimarrebbe indifferente a tale consiglio, preferendo insistere nel sistema meno impegnativo degli interventi indiretti.

S'informa pure che l'Ambasciatore francese in Cina ha visitato quello nipponico per protestare contro il bombardamento di Nanchino, bombardamento durante il quale tra l'altro sarebbero stati danneggiati gli uffici dell'Agenzia Havas. L'Ambasciatore francese si sarebbe riservato di chiedere il risarcimento degli eventuali danni; si prevede quindi che tutto verrà risolto senza incidenti internazionali.

Invece un'enorme impressione ha sollevato negli ambienti giapponesi ed anche in quelli stranieri la notizia relativa al provvedimento preso nel pomeriggio di oggi dal Governo di Nanchino; grazie ad esso è tassativamente proibito che sul nuovo grande cavo telegrafico e sugli altri cavi telegrafici appartenenti a compagnie che hanno stazioni trasmittenti a Sciangai, vengano trasmessi dispacci giapponesi. Il provvedimento che viola le norme internazionali vigenti in materia, è giudicato assolutamente arbitrario anche perchè tra Cina e Giappone non esiste dichiarazione di guerra.

Si rileva tra l'altro che, mentre si vuole impedire il passaggio di notizie di fonte giapponese, tutte le narrazioni di inesistenti vittorie di truppe cinesi e di tremendi e sanguinosi massacri di non combattenti con distruzione di scuole, di ospedali e di abitazioni private, da parte giapponese sono di continuo telegrafati dai propagandisti cinesi diretti dalla signora Ciang-Kai-Scek che dirige questo speciale ufficio del comando cinese. Il provvedimento preso dal Governo di Nanchino non avrebbe quindi altro scopo che quello di mettere i giapponesi nelle condizioni di non poter controbattere efficacemente questa campagna diffamatoria i cui scopi sono evidenti.

Aerei britannici

A proposito delle consorte del Generalissimo Ciang-Kai-Scek si apprende che essa in un'intervista concessa oggi alla stampa indigena internazionale di Nanchino, ha commentato la situazione creata dalla guerra cino-giapponese e la possibilità d'interventi stranieri. Essa ha respinto come infondata la notizia di interventi sovietici al fianco della Cina con le parole seguenti: «Non vi sono prospettive d'un intervento sovietico in Cina maggiori di quelle di un intervento anglo-americano».

Commentando poi le proteste di diverse Potenze a Tokio, contro i bombardamenti aerei giapponesi a danno di città cinesi, la signora ha detto che esse potranno avere qualche effeto temporaneo e ha rilevato che «l'unico mezzo per ricondurre il Giappone alla ragione sono le sanzioni economiche contro di esso».

Voci pervenute all'ultima ora ma non controllate, affermano che il Ministero dell'Aria britannico avrebbe concesso alla casa costruttrice di aeroplani «Gloster» di accettare l'ordinazione di «un numero limitato» di apparecchi monoposto da combattimento «Gloster-Gladiator», fattagli dal Governo della Cina. Fino ad ora siffatti apparecchi, che hanno una velocità di crociera di 250 miglia all'ora, erano forniti dalla Compagnia soltanto all'aviazione del Regno Unito e dell'Impero Britannico.

Si crede di sapere che il Governo britannico considererebbe la loro vendita al Governo cinese come un contratto di natura esclusivamente commerciale.

Risposta di Tokio

alla nota di Washington sul bombardamento di Nanchino

WASHINGTON, 29

Il Governo giapponese ha consegnato al signor Grew, Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio, la risposta alla nota americana di protesta contro i bombardamenti fatti da aeroplani nipponici su Nanchino e su altre città cinesi.

Si sa anche che sono state consegnate le risposte alle analoghe note di protesta presentate al Governo di Tokio da parte dei Governi dell'Inghilterra, della Francia e dell'Unione sovietica. Nulla è trapelato ancora del tenore delle risposte nipponiche. *(United Press)*.

Indignazione nipponica

per le risoluzioni prese dalla S. d. N.

TOKIO, 29

Gli ambienti politici e militari, tutti i settori dell'opinione pubblica e le stesse masse giapponesi sono al colmo della indignazione per la risoluzione approvata dal Comitato dei 23 della Società delle Nazioni a proposito del conflitto cino-nipponico.

Un portavoce del Ministero degli Esteri, rilevando come la risoluzione condanni formalmente la attività dell'aviazione giapponese per i suoi attacchi «contro città cinesi indifese», ha dichiarato che, per quanto l'iniziativa della Società delle Nazioni non possa avere una grande importanza per il Giappone e pertanto non necessiti di speciali commenti, bisogna rilevare che la Nazione giapponese è profondamente indignata per la maniera irresponsabile in cui questa importante materia è stata trattata poichè non è stata assunta nessuna prova concreta e tutto è stato deciso esclusivamente sulla base di sommarie informazioni unilaterali.

Serbi e croati

Il progetto di conciliazione

sarà presentato oggi a Macek

BELGRADO, 29

Oggi nel pomeriggio i delegati dei tre partiti d'opposizione serbi si sono recati a Zagabria dove continueranno nella giornata di domani, col dott. Macek, le trattative per una conciliazione iniziatesi due settimane fa fra il blocco dell'opposizione dei croati e dei serbi. I delegati serbi presenteranno domani al dott. Macek il progetto di conciliazione elaborato in comune fra i tre partiti d'opposizione. Nei circoli dell'opposizione serba si nutre la speranza che Macek voglia accettare questo progetto come base per ulteriori trattative.

Vivace attacco di Frank

alla politica estera cecoslovacca

PRAGA, 29

Il deputato Frank ha pronunciato un discorso in una riunione del partito di Henlein e Usti, dinanzi a duemila rappresentanti di sezioni di detto partito. Fra l'altro l'oratore ha vivacemente criticato la politica estera della Cecoslovacchia, alla quale ha rimproverato di tenersi sempre ancorata all'idea della sicurezza collettiva ormai abbandonata da diversi Paesi. Il sistema della sicurezza collettiva non esiste, dal momento che un elemento di disordine, quale è la Russia sovietica, vuole entrare in questo sistema.

Invece di entrare nel sistema di sicurezza stabilito dall'amicizia fra Roma e Berlino la Cecoslovacchia ha preferito firmare un trattato con la Russia. L'oratore ha concluso dicendo che «per la Cecoslovacchia non esiste che una sicurezza basata sulle relazioni amichevoli con la più grande vicina: la Germania».

Gli S. M. dell'Intesa balcanica

si riuniranno ad Ankara

ANKARA, 29

Il 25 ottobre si terrà qui una riunione dei capi degli Stati Maggiori dell'Intesa balcanica. Giungeranno qui i capi di Stato Maggiore della Romania, della Jugoslavia e della Grecia che saranno accompagnati da forti missioni militari. Dopo la riunione gli ospiti stranieri prenderanno parte alla festa nazionale turca del 29 ottobre.

Giornale turco sospeso

per pubblicazione di notizie false

ANKARA, 29

Il giornale *Tan* che si pubblica a Istanbul, è stato per decisione del Consiglio dei Ministri sospeso per dieci giorni per avere pubblicato false notizie capaci di nuocere alla politica generale della Nazione, quali quelle relative a modifiche nella legge fondamentale ed a nuove elezioni.

La squadra inglese rinunzia

a visitare i porti egiziani

CAIRO, 29

Il *Misri* annuncia che l'Ambasciata inglese ha informato il Governo egiziano che, in seguito agli impegni assunti a Nyon, la squadra britannica ha rinunciato alla progettata visita dei porti egiziani, che avrebbe dovuto aver luogo nella prima quindicina di ottobre.

Sciagura aerea in Inghilterra

Il pilota morto - Undici feriti gravi

LONDRA, 29

Un aeroplano da bombardamento oggi è caduto in un campo presso Chester. Il pilota è rimasto impigliato nell'apparecchio e una decina di agricoltori sono accorsi sul luogo della catastrofe per tentare il suo salvataggio. Ma proprio mentre si facevano i primi tentativi il serbatoio della benzina è scoppiato ustionando gravemente undici persone. Il pilota è morto.

Inglesi feriti gravemente

in una disgrazia d'auto a Codroipo

UDINE, 29

Questa sera nei pressi di Codroipo è accaduta una grave disgrazia automobilistica. Due inglesi certi William Woodhouse Lane e Janet Maguente non meglio identificati erano partiti da Milano diretti a Vienna con la propria automobile per il valico di Tarvisio. Giunti nei pressi di Codroipo un somaro spaventato per la vista della macchina tagliò improvvisamente loro la strada per cui l'autista volendo scansare l'ostacolo sterzò violentemente tanto che la macchina andò a capovolgersi nel fossato laterale.

Subito soccorsi i due inglesi vennero trasportati all'ospedale di Udine dove la signora fu giudicata in imminente pericolo di vita per la frattura del cranio e delle braccia e pure con prognosi riservata è stato giudicato il suo compagno per la frattura delle gambe e una grave ferita alla testa.

Il Convegno Volta

Altre importanti relazioni

sul problema della nutrizione

ROMA, 29

Nella seduta antimeridiana odierna del Convegno internazionale Volta, presieduta dal prof. E. B. Cathcar di Glasgow e dal prof. Baglioni di Roma, il prof. A. Szent-Gyorgyi dell'Istituto di chimica medica dell'Università di Szeged, ha svolto la sua relazione su «Le vitamine come fattori di controllo della nutrizione».

Sulla relazione prendono la parola il prof. De Caro di Milano, che si intrattiene sulla capacità di saturazione degli organismi con vitamina C, citando ricerche personali e dell'on. Visco, il prof. Baglioni che pone il problema della individuazione degli stati ipovitaminotici ed ipervitaminotici, il prof. Amantea che riferisce sullo stato di saturazione e desaturazione degli organismi di fronte alla vitamina antibiriberica, il prof. Grafe che considera dal punto di vista clinico lo stato di ipovitaminosi in rapporto alle malattie infettive, il prof. Di Mattei che rileva l'importanza della ricerca del minimo di vitamina particolarmente in rapporto ai fattori alimentari ed infine S. E. Rondoni che mette in guardia su metodi chimici di determinazione della vitamina C, con i quali si determinano — come vitamine — sostanze di natura diversa.

Alla discussione partecipano anche i proff. Berg, Bertrand e von Euler, ai quali tutti il relatore risponde esaurientemente. Segue quindi il prof. Leon Asher dell'Università di Berna, che illustra la sua relazione su «gli ormoni come regolatori della nutrizione. Egli pone il problema dei rapporti tra costituzione ed alimentazione ed esamina l'azione dei singoli ormoni sulla regolazione del metabolismo. Sulla sua relazione interloquiscono i proff. Noyons, Lombroso, Baglioni e von Euler, illustrando o chiarendo singoli problemi, posti dal relatore.

Il prof. Ragnerberg dell'Università di Dresda tratta quindi l'importanza delle sostanze minerali sull'alimentazione. Egli rileva come i sali minerali agiscano modificando la utilizzazione dei componenti organici della dieta e particolarmente dei protidi, insistendo sulla sua teoria non da tutti condivisa, che le diete alcalogene permettono la migliore utilizzazione dell'azoto, riducendo inoltre la formazione di scorie dannose per l'organismo.

Al prof. Berg segue il prof. Gabriel Bertrand della Facoltà di scienze di Parigi, che parla su «l'azione degli elementi oligosinergici sull'alimentazione». Egli espone particolarmente i risultati delle sue esperienze, ottenuti con l'impiego di taluni metalli e specialmente con lo zinco.

Sulle relazioni precedenti intervengono i proff. Noyons, Pirocchi, Asher, Grafe e Quagliarello. La seduta termina alle ore 13.30.

Nyon e la parità nel Mediterraneo

Un accordo raggiunto

dal convegno navale di Parigi

PARIGI, 29

Una comunicazione ufficiale del Ministero della Marina informava stamane che nella riunione antimeridiana le delegazioni navali italiana, francese e britannica, avevano preparato di pieno accordo una intesa supplementare da sottoporre ai rispettivi Governi circa la protezione della navigazione commerciale nel Mediterraneo.

Il comunicato annunciava che una nuova riunione della Conferenza degli esperti era prevista per le 18, ma già prima di quest'ora i giornali parigini si credevano in grado di poter riferire le grandi linee del progetto adottato, che concede all'Italia una posizione di parità politica e tecnica nella sorveglianza mediterranea.

Il *Journal* precisava che l'Italia riceverebbe, oltre la sorveglianza del Tirreno e dell'Adriatico, il controllo della zona prospiciente i suoi possessi africani nel Mediterraneo, e cioè la zona dinanzi alla Libia. Per il Canale di Sicilia la sorveglianza avrebbe luogo in base ad una formula mista associante le tre flotte secondo la tecnica già impiegata durante la grande guerra. La riunione pomeridiana ha confermato l'accordo. La firma del protocollo avrà luogo domattina.

Per una conferenza tripartita

Che cosa conterrà l'invito anglo-francese all'Italia?

LONDRA, 29

Il primo Consiglio di Gabinetto britannico dopo le vacanze estive — le riunioni ministeriali ordinarie si tengono tutti i mercoledì — è durato due ore e mezzo al mattino e un'altra ora nel pomeriggio. Argomenti principali: la questione dell'Estremo Oriente e quella della Spagna; di quest'ultima l'approvazione della nota franco-britannica che sarà consegnata entro la corrente settimana in Italia da Lord Perth e dall'Incaricato di Francia a Roma. Che cosa conterrà questa nota?

Gli ambienti ufficiali naturalmente sono molto riservati per ragioni ovvie sul contenuto della discussione odierna, ma i giornali ne parlano molto.

Abbiamo già notato nei giorni scorsi che larga parte della stampa inglese, e specialmente quella di opposizione, vuol dare al testo del documento un significato assai poco gradito per le orecchie italiane, perchè si è parlato di ritiro puro e semplice dei volontari stranieri dalla Spagna, di minaccia di apertura della frontiera dei Pirenei «ad uomini e materiale bellico per i rossi di Valencia», di volontà di opporsi alla vittoria del Generale Franco, del Governo britannico che osteggerebbe il Governo di Franco perchè il suo trionfo finale sarebbe la vittoria dell'Italia e della Germania.

In tutto ciò vi è innegabilmente un po' di bagaglio polemico e di livore antifascista, ma l'insistenza di certa stampa conservatrice sul ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna lascia pensare che il Foreign Office fiancheggi, sia pure a malincuore, la tesi estremista francese.

Ad esempio il *Daily Telegraph* scriveva stamane che «Eden e gli esperti del Foreign Office hanno lavorato a lungo per la compilazione della nota comune anglo-francese che si spera di presentare a Roma verso la fine della settimana. In tale nota si esprimerà il punto di vista della Granbretagna e della Francia, secondo cui la politica del non intervento deve assumere un aspetto concreto e pratico. E' anche chiaro che la Granbretagna e la Francia intendono associare la Società delle Nazioni ad ogni conversazione che che avrà luogo in futuro con l'Italia, in modo che qualunque decisione risulti in accordo con i principî della Lega. La Granbretagna ormai è d'opinione che il Governo francese non potrebbe più a lungo mantenere il suo impegno di non intervento qualora la Spagna nazionalista dovesse continuare a giovarsi di aiuti stranieri. Il punto di vista del Governo britannico è stato chiaramente prospettato da Lord Perth prima della sua partenza per Roma.»

Stasera però una brevissima nota di andamento ufficioso dice che la nota approvata oggi dal Consiglio dei Ministri è in termini tali da rendere molto probabile l'accettazione da parte dell'Italia.

Blum... moderatore

di Del Vayo a Ginevra

GINEVRA, 29

Mentre la sterile logomachia societaria volge alla fine, tutto il lavorio di corridoio — intrighi e manovre — si concentra e si appunta sulle discussioni che hanno luogo nel Sottocomitato di redazione della sesta commissione dell'Assemblea per l'elaborazione di un testo di risoluzione concernente la «questione spagnola» che dovrà poi essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea stessa.

Abbiamo già riferito che il sedicente delegato di Valencia Del Vayo, spalleggiato da Litvinoff e dal rappresentante del Governo bolscevizzante del Messico, aveva fatto ieri sforzi disperati, ma senza ombra di successo, affinchè nel suddetto testo di risoluzione fosse detto — secondo le impudenti richieste fatte da Negrin all'Assemblea — che «la Spagna è stata vittima di un'aggressione da parte dell'Italia e della Germania» e che sulla base di questo riconoscimento e di questa constatazione, fossero adottate tutte le possibili misure onde favorire i rossi spagnoli. Siccome ciò significherebbe un'intervento diretto della Lega suscettibile di gravi conseguenze, la Francia e l'Inghilterra vi si sono opposte. Nonostante che anche oggi si sia discusso durante tutta la giornata e sempre naturalmente in segreto, fino a questa sera non si era ancora riusciti ad elaborare il testo definitivo.

Tuttavia notevoli progressi sono stati realizzati, grazie, a quanto si dice, ad un intervento di Leon Blum, che da qualche giorno si trova a Ginevra e partecipa attivamente alle riunione societarie. Con questo intervento il Vicepresidente del Consiglio francese avrebbe invitato Del Vayo, nel suo stesso interesse, a non tirare troppo la corda per non spezzarla. In altri termini avrebbe insistito presso di lui a non complicare maggiormente, con gesti inconsulti, la situazione e a non influenzare così in senso sfavorevole un prossimo eventuale esame della questione spagnola da parte delle Potenze interessate attraverso la normale diplomazia. Poichè nelle sfere francesi si assicura che così effettivamente è stato e che anzi il discorso moderatore di Blum è stato calorosamente applaudito dalla maggior parte dei membri del Comitato di redazione, ci limiteremo a prenderne conoscenza, sia pure con le dovute riserve, non dimenticando che Leon Blum è tuttora il capo del Fronte popolare francese, il cui atteggiamento nei riguardi della Spagna rossa è noto ed arcinoto. Al miracolo del diavolo che si fa santo, per conto nostro, non crediamo troppo, tanto più quando si vorrebbe pretendere che la conversazione ha avuto luogo senza secondi fini.

Comunque sia, come già ieri, anche oggi si ha ragione di ritenere che contrariamente alle insistenze di Del Vayo, il testo della risoluzione non conterrà alcuna frase provocatoria.

Il giudice membro dei Ku Klux Klan

rifiuta di spiegare il suo gesto

NORFOLK, 29

Il nuovo giudice della Corte Suprema, Black, è stato assalito da una folla di giornalisti al suo sbarco, ma ha rifiutato qualunque spiegazione circa la sua accettazione della nomina a socio perpetuo del Ku Klux Klan. Egli ha dichiarato che parlerà alla radio al momento opportuno. I giornali insistono con acri commenti sulla necessità di una chiarificazione sollecita prima che Black assuma servizio presso l'Alta Corte.

Costante marcia in avanti

dei franchisti sul fronte nord

Lo scambio dei prigionieri iniziato

SALAMANCA, 29

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunicava alle ore 24 le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Fronte delle Asturie. Nel settore orientale è continuata oggi l'avanzata delle nostre truppe ad ovest dominando la Valle de Sella ed occupando Llordon a nord-ovest di Mofrecho quota 781, quota 701, quota 711, Cabeza de la Vega del Porto, Vega del Collardo, quota 652, quota 568, Pico del Arbol, quota656 ed i paesi di Bermues, Siviella, Mentas de Con e Con, San Martino de Cradoles, giungendo a sinistra presso il lago di Covadonga. Si sono presentati 125 miliziani. Nel settore occidentale fucileria e cannoneggiamento. Quindici miliziani si sono presentati alle nostre linee.

Fronte di Leon: Una delle nostre colonne partendo da La Orcada e Mamprevi ha occupato totalmente il massiccio di Pena de las Maderas e Colliado de Murias, arrivando fino al Pinar de Lillo unendosi, attraverso la strada di Tarna, con le truppe di Cofineal ed occupando le posizioni fortificate di Queto, Porcado, Las Canteras e Los Negros. Un'altra colonna ha incontrato resistenza all'estremo nord di Malporquera; tuttavia è riuscita a stabilire il contatto fra le truppe di Malporquera e quelle di Pena de Aguila, occupando Loma Verde. Altre forze hanno occupato Vegamican, Recollio e quota 1931. Sono stati fatti vari prigionieri e si sono presentati alle nostre linee 31 miliziani con armamento.

Fronte di Aragona: Nella notte è stato respinto un attacco contro le posizioni di Caldearenas. Nella giornata di oggi si sono avuti cannoneggiamenti e fucileria in alcuni settori.

Fronte sud: Nessuna novità.

Per il Capo di S. M.: il colonnello Francisco Maria Moreno.»

Dichiarazioni di Miaja

Si apprende inoltre dalla Spagna nazionale una notizia secondo la quale la signora Queipo de Llano sorella del noto Generale nazionale, è stata dimessa dalle prigioni femminili di Valencia per essere restituita alla famiglia in cambio di un repubblicano caduto tempo fa nelle mani delle truppe di Franco. Sono state parimenti dimesse dalle stesse prigioni anche la signora Margherita De Rivera, moglie del più giovane figlio del defunto Generale Primo De Rivera, insieme con la sorella sua più giovane, Maria Isabella, e la signora Maria Luisa De Larios, nonchè le signorine De Larios, le quali ultime erano state fatte prigioniere nella battaglia di Brunete sul fronte di Madrid, ove prestavano servizio in qualità di infermiere in un ospedale da campo. La signora Pilar Franco, nipote del Generalissimo, è tuttora detenuta insieme con un suo bambino di un anno in una villa nei pressi della città.

Queste notizie confermano quindi che le trattative per lo scambio dei prigionieri hanno sortito un esito felice, contrariamente a quanto era stato annunciato.

A proposito dell'attuale situazione militare e politica del marxismo iberico, si riceve che il Generale Miaja ha pronunciato in questi giorni un discorso la cui importanza non è passata sotto silenzio neppure fra i rossi; infatti la stessa stampa di Valencia ne riferisce oggi la parte essenziale, dalla quale si capisce veramente come sia grave e denso d'incognite il momento in cui versano l'esercito e la retroguardia della Repubblica spagnola. Il discorso è stato fatto ier l'altro durante una festa al deposito generale di artiglieria in Madrid, presenti il Governatore e il Sindaco della città:

«Qui sono riunite — ha detto Miaja — numerose reclute che oggi prendono servizio nelle rispettive batterie. E' a loro in modo particolare che io mi rivolgo. Nessun contatto coi traditori!».

La carestia in Catalogna

Come traspare da questa dichiarazione, è palese che il disgregamento della compagine marxista compie il suo processo inevitabile, anche se non si vuol confessarlo apertamente. Anche il direttore generale della sicurezza, ricevendo un gruppo di giornalisti stranieri a Valencia, ha fatto alcune dichiarazioni molto importanti sul movimento insurrezionale a Madrid, stroncato nel sangue nei giorni scorsi:

«Le guardie d'assalto della città — ha precisato l'alto funzionario — non sono tutte implicate nel complotto. Solo una parte di esse era in relazione con elementi fascisti della «quinta colonna». E poi i carri blindati di cui dispone normalmente il corpo delle guardie d'assalto erano quasi tutti inattivi nel parco, quando venne scoperto il tentativo controrivoluzionario.

Non si tratta — ha sottolineato alla fine il capo della polizia repubblicana — di una grande rivolta. Essa ebbe lo stesso carattere di quella che è stata scoperta qualche tempo addietro a Valencia. E' certo che per quanto si faccia allo scopo di minare la compattezza della retroguardia, questa continua ad avere morale altissimo e spirito di combattività accentuato.

Comunque, su questa ultima parte della dichiarazione, come pure sul tono di essa, sarà bene fare molte riserve, perchè le ultime notizie da Valencia e da Barcellona informano che quelle popolazioni chiedono insistentemente in cortei e in riunioni semiclandestine le dimissioni dei due Gabinetti e un radicale mutamento della politica del Governo.

Particolarmente gravi sono le condizioni in cui versa la capitale della Catalogna. Si conferma infatti che la carestia regna ovunque e che tutti i depositi di carburante del monopolio regionale sono stati distrutti e completamente incendiati.

Manuale del perfetto cittadino sovietico

«Non abbattere pali del telegrafo, non lanciare sassi contro i treni

TALLINN, 29

Il *Paewalcht* pubblica che il Soviet municipale di Stalingrado ha pubblicato un «Regolamento per la difesa sociale» che specifica che cosa i cittadini sovietici non possano fare. Ad esempio è vietato ai cittadini di litigare in pubblico (in privato è ammesso), di abbattere pali telegrafici e telefonici, lanciare sassi contro i tram e contro i treni, soddisfare ai propri bisogni corporali nelle strade od in altri locali che non siano quelli appositamente destinati all'uopo.

Il «regolamento» ha sollevato una ironica reazione nella stessa stampa sovietica ed un giornale sovietico anzi, come riferisce il *Paewawleht* di Tallinn, ha proposto di aggiungere al «regolamento» un codicillo che vieti di camminare sulle mani, morsicare i cani, rubare le vetture tranviarie.

"CONDOTTIERI"

Produzione E. N. I. C.

Lo sfondo storico del film

Il film si annunzia con una didascalia che lo definisce una libera immaginazione di fatti nell'ambito di un'epoca storica.

Non è dunque una ricostruzione storica, nè tanto meno un saggio culturale o documentario. Protagonista del film è una atmosfera. Quella atmosfera prettamente individuata dalle nostre nozioni storiche e nella tradizione popolare, che caratterizza lo spirito italico all'inizio del Rinascimento.

Gli umanisti avevano gettato il primo, sporadico seme spirituale di un necessario ritorno alla grandezza latina. Certe corti splendide di signori, gran gaudio di vita esuberante, accompagnato dalle singole inestinguibili bramosie di sempre maggiore splendore e potenza, il mecenatismo dorato è geniale di un grandissimo Papa, Leone X che faceva rifiorire ogni arte, davano al panorama italico quella veste di magnifica rilucenza che guadagnò l'attributo di Rinascimento al secolo d'oro.

Sotto quel manto gemmato fermentava il lievito di un più grande travaglio, inavvertito dai più, scettici gaudenti ed indifferenti ad ogni altra concezione che non fosse la propria supremazia, temuto ed avversato dai pochi lungimiranti: il travaglio di una stirpe che, decaduta nella barbarie e nel frammento dopo l'universalità di un Impero che aveva dato leggi al mondo, intuiva forse per atavismo la fatale necessità di riprendere la sua dignità unitaria, ma non trovava ancora, espressa fisicamente nella volontà e nella azione di un uomo, o di più uomini, la sua rivelazione nell'atto che decide.

«CONDOTTIERI», questo film così dunque schiettamente italiano, nella libera redazione del suo autore, Luigi Trenker, che ne ha anche con maschie ed efficaci virtù di attore rappresentato il personaggio centrale, ha voluto precisamente essere tutta una vibrazione di questa atmosfera collettiva, così caratteristicamente adatta, nella sua veste pittoresca, a fornire elementi di prim'ordine per la robusta composizione di uno spettacolo, e così strettamente connessa alle stesse ragioni della nostra vita nazionale, per far sì che quello spettacolo ci commuova intimamente con la voce imperiosa e persuasiva del nostro destino.

«CONDOTTIERI». In questa parola si racchiudono simbolicamente, di quel nostro destino di popolo antesignano perenne di civiltà, i germi d'ogni tappa gloriosa, d'ogni balzo in avanti, in alto, verso la vetta risplendente dell'idea di Nazione unitaria.

Da Dante a Machiavelli, sommuovitori immortali di coscienze, si snoda idealmente sino a noi la schiera dei condottieri, che la parola di quei sommi hanno messo alta sui loro vessilli e quei vessilli hanno posto in testa alle schiere operanti, trascinate dalla loro fede, dal loro valore, dal loro sublime sacrificio di sangue, oltre la vita.

Sono volti maschi, cuori adamantini, braccia di ferro, e son nomi che risuonano come squille di gloria e di vittoria: Alberto da Giussano, Alberico da Barbiano, Braccio Fortebraccio, Erasmo Gattamelata, Nicolò Piccinino, Muzio Attendolo Sforza, Bartolomeo Colleoni, Francesco Ferrucci...

Fra questi nostri purissimi eroi, scagliati dalla storia di indipendenza italica come frecce d'oro al traguardo sublime, balza incontro alla nostra fantasia di redenti e credenti, più netta delle altre, più familiarizzata dalla leggenda, la figura di Giovanni delle Bande Nere.

Ma più ancora, questa giovanile figura di eroe nazionale trova un'eco di profonda commozione nella attuale rievocazione cinematografica, oggi che per virtù di un Condottiero riallacciato nel pensiero ai nostri più sacri diritti storici e prolungato nell'azione della pura e perenne nostra giovinezza, l'Italia ha conquistato la perfezione delle sue vittorie, con la unità spirituale della Patria.

Pregio non ultimo del film «CONDOTTIERI» è l'aver saputo rivelare, con mezzi non determinatamente espressi, ma sapientemente soffusi, questa intuitiva affinità, questo senso di attualità palpitante in ciascuno di noi, che abbiamo la ventura di vivere la nuovissima Rinascita italiana, giorno per giorno, ora per ora, come in un rispecchiamento delle antiche gloriose virtù che, umanizzato nei suoi Condottieri immortali, condussero il nostro popolo a riprendere di buon diritto il «suo» cammino: il cammino dell'Impero.

Il film si proietta oggi sullo schermo del Teatro Nazionale.

LUIGI TRENKER e CARLA SVEVO in «CONDOTTIERI» (E. N. I. C.)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inizio dei Corsi specialisti dei Fasci Giovanili

Domenica prossima, 3 ottobre, avranno inizio i vari corsi per specialisti riservati ai Giovani Fascisti delle classi 1917 e 1918.

Pertanto il Comandante federale, che presenzierà all'inizio dei vari corsi, ha disposto che i Giovani Fascisti dovranno intervenire in perfetta divisa regolamentare, attenendosi alle seguenti disposizioni:

I giovani precettati, della classe 1917, radiotelegrafisti, si presenteranno alle ore 9 allo Istituto tecnico industriale «A. Vola» in via Cesare Battisti; i radiotelegrafisti della classe 1918, si troveranno invece, per la predetta ora, alla Caserma Vittorio Emanuele III presso il 151.o Reggimento Fanteria.

I giovani artiglieri delle classi 1917 e 1918 si aduneranno per le ore 9 nella Caserma del 10.o Artiglieria d'Armata a Roiano; mentre gli specialisti cavalieri, delle due classi anzidette, presso il 23.o Artiglieria a S. Giovanni, dove svolgeranno la loro istruzione nel maneggio coperto.

I giovani mitraglieri delle classi 1917 e 1918 si aduneranno, alla stessa ora, alla Caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti, presso il Comando Battaglione Mitraglieri Divisionale.

I Giovani Fascisti automobilisti delle classi 1917 (1.o turno) si troveranno per le ore 9 alla Caserma del 5.o Autocentro di Montebello; mentre i giovani delle classi 1917 e 1918 assegnati ai corsi «Genieri» si aduneranno alle ore 7 precise in Piazza Oberdan davanti alla Stazione della tranvia di Opicina.

I Giovani Fascisti delle classi 1917 e 1918, della città, già precettati per i corsi collegamenti (telefonisti, segnalatori con bandiere, fototelegrafisti e telegrafisti) sono stati assegnati ed iscritti ai corsi automobilisti e motoristi e pertanto sono invitati a presentarsi entro venerdì sera all'Ufficio militare del Comando federale, Riva 3 Novembre 1, per ricevere istruzioni dettagliate in merito allo inizio dell'istruzione.

I giovani suddetti dovranno tenere presente che il primo turno della classe 1917 inizierà l'istruzione domenica prossima 3 ottobre.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto dirigenti dell'Opera Balilla

Il giorno 2 ottobre, alle ore 18.30, nella palestra Nicolò Cobolli in via della Valle, il Segretario federale terrà rapporto ai presidenti dei Comitati rionali e comunali dell'O. B., a tutti gli ufficiali, istruttori e alle dirigenti femminili del capoluogo.

Presenzieranno al rapporto, oltre al presidente provinciale, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i fiduciari delle Associazioni fasciste scuola media ed elementare e la segretaria provinciale delle Giovani Fasciste.

Il direttore del Museo merceologico dal Federale

Il Federale ha ricevuto il camerata prof. Domenico Costa, che gli ha riferito in merito all'istituzione dei musei merceologico e coloniale della R. Università di Trieste, facendogli omaggio di una sua pubblicazione al riguardo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 settembre 1937-XV

Nati vivi	3
maschi 3, femmine —	
Nati morti	2
Morti	4
Matrimoni	10

Le sedi fasciste imbandierate e illuminate

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi, in occasione del ritorno del Duce dalla Germania, per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, le sedi dei Fasci e delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Il nuovo regolamento della circolazione entra in vigore domani

Il Podestà rendo noto che il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato, col provvedimento n. 1316 del 3 agosto 1937-XV, il regolamento comunale per la disciplina della circolazione urbana deliberato dal Comune il 5 giugno 1937-XV, al n. 694, e informa che copia del regolamento stesso è esposta all'albo municipale e che di essa può essere presa conoscenza anche presso l'ufficio di Polizia Urbana (stanza 96, al terzo piano del palazzo municipale) e al Comando dei vigili urbani (via Madonna del Mare 13).

Il regolamento entrerà in vigore col 1.o ottobre 1937-XV.

Il Municipio ha già provveduto a far tracciare nuovi attraversamenti pedonali nelle vie del centro e a far segnalare, mediante le tabelle di prescrizione, le limitazioni e i divieti stabiliti per la circolazione di determinate categorie di veicoli.

Pubblichiamo un estratto delle principali norme:

Fermata, sosta e parcamento dei veicoli

Agli effetti delle norme contenute nel presente regolamento, per fermata si intende la momentanea sospensione della marcia del veicolo, imposta o richiesta da occasionali contingenze di brevissima durata, senza abbandono del veicolo da parte del conducente in modo che questi possa riprendere sollecitamente la marcia; per sosta si intende l'arresto del veicolo protratto nel tempo ed eventualmente anche con l'abbandono del veicolo stesso da parte del conducente; per parcamento la sosta illimitata del veicolo in località appositamente riservata con provvedimento dell'Autorità competente.

Nelle strade a doppia circolazione, per fermare un veicolo sul lato della strada opposto alla propria direzione di marcia, i conducenti debbono invertire la direzione di marcia compiendo un mezzo giro, senza manovre che possano intralciare la circolazione. Nel caso che neanche ciò fosse acconsentito, o perchè vietato, o perchè insufficiente la larghezza della strada, i veicoli debbono imboccare una traversa.

Ai conducenti ed ai passeggeri è vietato scendere dai veicoli od aprire le portiere verso la parte centrale della strada, quando da ciò possa derivare pregiudizio alla sicurezza della circolazione. Dove non esista un salvagente i conducenti devono fermare i loro veicoli posteriormente alle vetture tranviarie quando esse sostino alle fermate per prendere e lasciare passeggeri, in modo che questi ultimi possano salire e scendere senza pericolo. In qualsiasi caso di sosta i veicoli non debbono mai collocarsi uno a fianco dell'altro, ma sempre in fila parallelamente all'asse della strada, salvo per le località ove fosse diversamente disposto.

In tutte le strade con carreggiata inferiore a metri dieci la sosta dei veicoli non deve mai effettuarsi contemporaneamente in ambo i lati della strada alla medesima altezza.

Ove la sosta sia consentita per una sola fila di veicoli lungo il marciapiede, essi debbono tenersi rasenti al marciapiede stesso ed essere rivolti nel senso della mano.

La sosta è vietata in ogni caso: a) in tutte le strade a triplice carreggiata limitatamente a quella centrale; b) in prossimità dei crocevia e degli sbocchi di strada, per un tratto di strada di dieci metri dal crocevia o dallo sbocco; c) di fronte agli sbocchi di strade laterali o agli ingressi carrabili a case o proprietà private, in modo da ostruire o rendere malagevole il passaggio ad altri veicoli; d) in prossimità di impianti semaforici luminosi per la regolazione del traffico, montati su colonna o mensola, oppure in prossimità di segnali luminosi o cartelli di pericolo o di prudenza, in modo da occultarne la vista ai veicoli che sopraggiungono; e) nei tratti di strada corrispondenti alle zone di fermata delle tranvie, degli autobus e dei filobus; f) tra un salvagente ed il marciapiede.

Entro la zona contrassegnata sulle strade di accesso da appositi cartelli segnalatori è vietata per un tempo superiore ai trenta minuti la sosta inoperosa dei veicoli da carico.

E' vietata la sosta ai veicoli in servizio privato negli spazi assegnati allo stazionamento delle vetture pubbliche, salvo indicazioni speciali.

Ferme le disposizioni contenute nell'art. 26 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con R. D. 8-12-1933, n. 1740, riguardanti il sorpassamento a sinistra degli altri veicoli, per il sorpassamento delle vetture tranviarie in movimento si osserveranno le seguenti norme: 1) se il binario è al centro della carreggiata, sorpasso soltanto a destra; 2) se il binario è su un lato della carreggiata, sorpasso dall'altro lato; 3) se i binari sono accoppiati al centro della carreggiata, sorpasso soltanto a destra; 4) se i binari sono accoppiati su un lato della carreggiata, sorpasso soltanto a destra; 5) se i binari sono ai lati estremi della carreggiata sorpasso a sinistra.

E' vietato sorpassare i veicoli ai crocevia o alle biforcazioni stradali o dovunque ciò possa recare pericolo o intralcio al traffico che procede in senso inverso.

Zone di attraversamento e segnalazioni acustiche

I conducenti di veicoli, quando incrociano una zona destinata all'attraversamento dei pedoni, devono procedere con particolare cautela ed a velocità ridottissima. E' vietato, nelle fermate e nelle soste, impegnare col veicolo, anche in minima parte, la zona destinata all'attraversamento dei pedoni.

E' fatto divieto ai conducenti di veicoli a trazione meccanica di usare segnalazioni acustiche nel centro abitato compreso nel perimetro della città, fatta eccezione per i soli casi di assoluta e inderogabile necessità per evitare sinistro, nella quale occasione, in via eccezionalissima, potrà essere dato un brevissimo segnale acustico, limitato ad una sola nota di tromba. I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire dieci a lire duecento; l'ammenda è raddoppiata quando la trasgressione avvenga nelle ore notturne.

Nelle vie, nei larghi e negli incroci stradali dove al centro esista un rialzo (monumento, fontana, marciapiede, tappeto erboso, coppa giratoria, ecc.) i veicoli, qualunque sia la direzione di marcia che essi intendono seguire, debbono girare a destra intorno al rialzo centrale, salvo fosse diversamente indicato con appositi cartelli o frecce di direzione.

I veicoli a lenta andatura, a trazione animale ed a braccia, per il trasporto di persone o di cose, nonchè i velocipedi ed i furgoncini a triciclo devono sempre tenere il margine destro della carreggiata, salvo che questo non sia occupato dal binario tranviario, nel qual caso devono tenersi quanto più è possibile a destra.

Norme per i veicoli

Agli effetti delle annotazioni sul Registro matricolare prescritto dall'art. 45 delle Norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con R. D. 8-12-1933, n. 1740, i proprietari di veicoli a trazione animale, residenti nel Comune, prima di metterli in circolazione sono tenuti a denunciarli ai competenti Uffici Comunali.

In caso di passaggio di proprietà, l'obbligo della denuncia sopra indicata incombe al nuovo proprietario che deve farla entro dieci giorni dalla data del passaggio stesso.

I veicoli senza molle debbono essere condotti a passo d'uomo.

I proprietari dei veicoli trainati a braccia, escluse le carriole ed i veicoli ad una ruota, sono tenuti a farvi apporre a loro cura e spese una targa metallica recante, in carattere chiaramente visibile, il loro nome e cognome, o la denominazione della ditta, ed il preciso indirizzo di residenza.

La targa deve essere rinnovata quando occorra variare qualcuno delle indicazioni prescritte, o quando le indicazioni stesse non siano più chiaramente visibili.

I veicoli a braccia devono essere trainati o spinti sempre per le stanghe o per il timone, e al passo.

Velocipedi e pedoni

I ciclisti devono procedere esclusivamente sul margine della strada alla loro destra, senza formare gruppi che possano intralciare la circolazione. In caso di rallentamento e di arresto del traffico dovuti a segnalazioni o ad altre necessità della circolazione è vietato ai ciclisti tentare di sorpassare gli autoveicoli e di porsi innanzi ad essi. E' vietato ai ciclisti gareggiare fra loro in velocità o compiere esercitazioni che possono recare pericolo od intralcio alla circolazione. E' fatto assoluto divieto ai ciclisti di aggrapparsi ad altri veicoli per farsi trainare. E' vietato ai ciclisti di star fermi con il velocipede di traverso sulla strada e di abbandonare il velocipede poggiandolo al marciapiede.

Nell'attraversamento delle strade lungo le quali è vietata la circolazione dei velocipedi questi devono essere condotti a mano. Il ciclista deve sempre avere libero l'uso delle braccia e delle mani per la guida del velocipede ed essere in grado in ogni momento di vedere liberamente davanti a sè e da ogni lato, e di compiere con la massima libertà, prontezza e facilità le manovre necessarie.

E' fatto assoluto divieto di trasportare sui velocipedi altre persone. E' vietato trasportare aste, tubi od oggetti simili che sporgano dalle ruote del velocipede in senso longitudinale o dal manubrio in senso trasversale.

I pedoni non debbono sostare nè circolare sulla parte carreggiabile della strada, passare dove siano collocati segnali d'impedimento o cartelli di divieto. E' vietato sostare in gruppi sui marciapiedi di intenso traffico o quando per tale fatto i pedoni circolanti siano obbligati a scendere dal marciapiede stesso; è altresì vietato ostacolare la circolazione dei veicoli e degli altri pedoni.

Nelle località ove non esiste l'apposito salvagente i pedoni che attendono il tram non devono scendere dal marciapiede se non quando la vettura tranviaria sia giunta alla fermata. Nell'attraversare le piazze e gli incroci i pedoni debbono percorrere le zone appositamente delimitate da linee di chiodi o da altre segnalazioni.

E' fatto obbligo ai pedoni di effettuare l'attraversamento stradale seguendo esclusivamente il tracciato dei passaggi pedonali entro le linee di demarcazione, quando tali passaggi siano ad una distanza minore di trenta metri dal punto ove si trova il pedone.

Fuori di tale distanza è ammesso il libero attraversamento della strada, sempre seguendo la linea più breve e mai percorsi diagonali, dando però la precedenza ai veicoli percorrenti la stessa strada.

Il nuovo parroco di Guardiella don Giorgio Minatori

S. E. l'Arcivescovo Margotti, Amministratore apostolico della Diocesi di Trieste e Capodistria con l'approvazione di S. E. il Prefetto, ha nominato titolare della parrocchia di San Giovanni in Guardiella il reverendo don Giorgio Minatori.

Don Giorgio Minatori conta 35 anni ed è nato e cresciuto a Trieste nel rione di via Battisti presso il limite tra la parrocchia di S. Antonio Nuovo e la parrocchia di S. Giovanni di Guardiella, che ora viene assegnata alla sua cura spirituale dalla fiducia delle autorità religiose e civili; fiducia bene riposta nell'unanime giudizio di quanti conoscono e ammirano le sue belle doti.

La vocazione sacerdotale si manifestò in lui dopo superata l'adolescenza, dopo aver assolto gli studi tecnici nella Scuola reale e dopo aver compiuto il dovere militare nell'Esercito italiano. Frequentando il circolo parrocchiale giovanile Pio X a Sant'Antonio Nuovo egli sentì ardente il desiderio di dedicarsi al sacerdozio, quando era già un abile e apprezzato tecnico della radio, esperto nelle scienze fisiche e matematiche. E a 26 anni, nel 1927, dopo avere studiato il latino, fu ammesso al Seminario teologico di Gorizia, che nell'ultimo anno lo incaricò di eseguire le funzioni di prefetto del Seminario minore di Capodistria, diretto da Mons. Sirotti. Nel 1931, a 29 anni, fu ordinato sacerdote e celebrò la prima Messa.

A iniziare la sua missione religiosa fu inviato quale amministratore parrocchiale nel villaggio di Gradine nel Pinguentino in Istria; poi per cinque anni amministrò la parrocchia di Paugnano presso Capodistria, dovunque facendosi stimare ed amare per la sua attività, per la sua equanimità sorretta da energia, per lo zelo apostolico con cui si occupa dell'educazione della gioventù, avendo lui stesso trovato la propria via in un circolo giovanile.

La sua nomina è stata appresa con vivissimo compiacimento dalla popolazione di Guardiella, tra la quale egli è conosciuto dalla giovinezza; e suscitò un'eco di simpatia in tutta la cittadinanza che vede in breve volgere di anni il quarto sacerdote triestino chiamato a capo di una parrocchia urbana di Trieste, dopo i parroci di San Giacomo, Barcola e Roiano, i reverendi don Malabotti, don Galvani e don Drius. Oramai la parrocchia di Guardiella è divenuta quasi prettamente urbana, coi suoi 17 mila abitanti, agglomerati in gran parte nei vasti edifici di via Giulia e del viale XX Settembre a levante e di via Kandler, e in quelli di Scoglietto e del centro stesso dell'antico sobborgo di Guardiella, trasformato presentemente in un rione cittadino, dalla popolazione concorde anche con la parte rurale, che prepara a don Giorgio Minatori un'accoglienza festosa.

L'insediamento del nuovo parroco avverrà con solennità domenica prossima 3 ottobre.

Anzitutto alle ore 9 il popolo del rione, adunato nella sede del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?», porgerà a don Giorgio Minatori il benvenuto. Poi la moltitudine accompagnerà in corteo il proprio pastore alla chiesa, dove alle 10 si celebrerà la sacra funzione dell'insediamento.

Giornata della madre dello scolaro. Oggi si celebra a S. Giacomo nei locali dell'Azione Cattolica la giornata della madre dello scolaro. L'adunanza avrà principio alle ore 15.30. Sono invitate a prendervi parte tutte le mamme di S. Giacomo.

Trattenimento al Dopolavoro Vittorio Veneto. Questa sera, dalle ore 19.30 in poi, nella sede di via Crispi, si terrà un trattenimento di danza. Domenica Festa dell'uva, grande trattenimento di danza, con inizio alle 20.

ASTERISCHI

Finisce in nuvole

Quattro giorni di bel tempo, e poi mezza giornata, proprio ieri, che pareva ricondurre anche il calore d'estate: e ad un tratto nuvolette, fiocchi bianchi nel cielo, e un rapido ammassarsi, a ponente, in un coltrone di nuvole: ben presto un bavaglio grigio sulla città, e qualche goccia di pioggia, quasi preavviso. Vuol dunque finir male questo settembre, che pareva ravveduto nei suoi ultimi giorni? Vuol proprio infliggere una smentita a quelli che pretendevano essere stato esso, tutto sommato, più bello che brutto? Ragionavano costoro: i giorni di pioggia furono, sì, dodici o tredici, e gravi; ma gli altri diciassette giorni furono proprio belli, e diciassette sono più che dodici o tredici. Ohimè, fallace aritmetica! In verità, i giorni di pioggia, asserragliati fra il 10 e il 24 del mese, con acquazzoni che parevano voler restituire la terra allo stato liquido, bastarono per guastare la stagione, per assassinare quanto restava d'estate. Essi fecero dimenticare i primi nove giorni settembrini caldi e splendenti; e li ricorderemo un poco solo in queste ultime divine quattro giornate di sole. Ma se si torna alla pioggia, chi oserà lodare la memoria di questo morente settembre? Per fortuna, l'ottobre comincia domani: e questo ha fama di essere nei nostri paesi, se non lo guastano i cattivi esempi, uno dei mesi più belli.

Altri acquisti all'Interprovinciale d'arte

Ieri, il nostro Podestà Enrico Paolo Salem ha visitato nuovamente la XI Mostra Interprovinciale d'arte al Castello, interessandosi vivamente alle opere esposte ed esprimendo il suo compiacimento per la riuscitissima manifestazione degli artisti giuliani. Prima di abbandonare l'esposizione, il Podestà volle personalmente devolvere adeguato importo per l'acquisto di due opere, una natura morta della pittrice Maddalena Springer e un quadro di figura della pittrice Anna Maria Boldi. Già nei primi giorni della Mostra erano stati acquistati da un Ente cittadino una natura morta del pittore Eligio Finazzer Flori e il quadro di paesaggio del pittore Mario Lannes, mentre la Galleria Trieste acquistava per proprio conto un disegno di Carlo Sbisà. Ora speriamo che l'esempio munifico del nostro Podestà trovi imitatori in altri cittadini, in altri Enti locali. Difatti ci consta che già corrono trattative per parecchie opere esposte.

Alberta Lorenzoni festeggiata alla Società di Scherma

Ieri la giovane schermitrice Alberta Lorenzoni è stata cordialmente festeggiata alla Società di Scherma «Francesco Sordina», per la sua brillantissima vittoria ai Campionati nazionali delle Giovani Fasciste svoltisi di recente a Roma. Il Presidente del nostro glorioso sodalizio, l'olimpionico cav. Dante Carniel, nel porgere alla signorina Lorenzoni un fascio di fiori, ha pronunciato indovinate parole di plauso e d'augurio; quindi i presenti hanno brindato al più brillante avvenire sportivo della giovane concittadina, uscita, come è noto, dalla insigne scuola del maestro cav. Vittorio Tagliapietra.

Le nozze di diamanti di un sacerdote

Il rev. cav. don Giuseppe Bottegaro, cooperatore parrocchiale a S. Antonio Taumaturgo, ha festeggiato nei giorni scorsi il sessantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta il 22 settembre 1877 nella chiesa della B. V. del Soccorso. Il venerando sacerdote già a suo tempo vicario corale a San Giusto, fu per due volte prefetto e direttore spirituale del convitto a Trieste, per otto anni parroco e decano a Piemonte d'Istria, cappellano e catechista presso le suore benedettine, per dodici anni cappellano nella Pia Casa dei Poveri e per venticinque anni maestro dei minori nelle carceri di Trieste. Questa mattina don Bottegaro celebra il raro giubileo della prima Messa nella forma più modesta e più semplice col più modesto sacrificio dell'altare. Al pio sacerdote porgiamo i nostri rallegramenti e i nostri migliori auguri.

Il baritono Grimani segnalato dall'Accademia di canto

Sono terminate in questi giorni, a Milano, le audizioni dei centocinquanta elementi ammessi al concorso tra giovani artisti lirici indetto da quell'Accademia di canto. La commissione giudicatrice, presieduta dal celebre soprano Rosina Storchio, ha segnalato sedici giovani. Fra essi figura il baritono triestino Ruggero Grimani, una vera promessa per l'arte lirica, dotato com'è di una magnifica bronzea voce, molto estesa, intonatissima, uguale, modulata, per cui è lecito presagirgli un sicuro grande avvenire.

Un atto coraggioso premiato

Il giorno 25 agosto u. s., il bracciante dell'Arsenale del Lloyd Triestino, Michele Grieco, mentre lavorava fuori bordo il piroscafo «Alabama», cadeva in mare e non sapendo nuotare, sarebbe sicuramente perito se non fosse immediatamente intervenuto in suo aiuto il compagno di lavoro Ireos Kaiser, il quale si gettava vestito in mare e traeva a salvamento il Grieco, che aveva già perso le forze e stava per annegare.

Per questo coraggioso atto di altruismo la sede locale dell'Istituto nazionale fascista infortuni ha deliberato di erogare in favore del Kaiser un premio di 300 lire, che si aggiunge al premio già assegnatogli dall'Arsenale del Lloyd Triestino.

Gita a Predappio, Loreto, Assisi. Stanno per chiudersi le iscrizioni alla gita-pellegrinaggio indetta dai padri francescani di via Rossetti 38 per il 4 ottobre.

Per cattivarsi il cuore dell'uomo...

...bisogna passare attraverso al suo stomaco. Questo detto è molto più sensato di quello che sembra. Spesso una felicità duratura è basata sopra un nonnulla! Se vostro marito, se i vostri figli amano i piatti dolci, preparate voi stessa dei dolci saporiti. Quante ricette dovete ancora provare! Tante da poter fare, ogni giorno, una nuova sorpresa.

Ed in tal modo voi vi cortornerete di esseri felici e che stanno bene.

La Festa dell'uva a Trieste

L'itinerario del corteo vendemmiale - Il lavoro di preparazione nelle sedi dopolavoristiche

Dopo il magnifico successo delle manifestazioni in provincia, l'VIII Festa nazionale dell'uva verrà degnamente celebrata in città con l'imponente sfilata dei carri vendemmiali che avrà luogo domenica prossima. I carri saranno quest'anno quanto mai originali, pur mantenendosi in carattere con la celebrazione che tende soprattutto ad esaltare l'uva. A ciò ha indubbiamente giovato l'iniziativa del Dopolavoro provinciale che, com'è noto, allo scopo di evitare il ripetersi delle allegorie, indisse un concorso per bozzetti di carri allegorici.

Presso i vari «cantieri» del Dopolavoro fervono intensissimi i preparativi per la grande giornata. Il Dopolavoro «Acegat» sta allestendo una colossale «Arca di Noè», sulla quale prenderanno posto il gran Patriarca con moglie, figli e nuore; ci sono già le bestie che allungano il collo oltre le murate in attesa di un diluvio che — speriamo — non arrivi mai. Il «Dimma», invece, allestisce un carro intitolato «E' arrivato un carico di... uva»; il Dopolavoro Casalini «La tavola è pronta». Tutte allegorie nuove che faranno restare ammirata la folla dei cittadini.

I carri si concentreranno dalle 8.30 alle 9 in piazza Caduti Fascisti, dove si formerà il corteo che raggiungerà piazza Unità, percorrendo il seguente itinerario: Viale Sonnino, piazza dell'Impero, corso Garibaldi, piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa e piazza Verdi.

In piazza Unità i carri sfileranno davanti alle tribune delle autorità e degli invitati, restando alcuni istanti per venire esaminati dalla giuria. Indi proseguiranno per via dell'Orologio, via del Mercato vecchio, riva Tre Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, via Benvenuto Cellini, via Carlo Ghega, piazza Dalmazia, piazza Oberdan, viale Regina Margherita, fino al Foro Ulpiano, dove il corteo si scioglierà.

Alla sfilata parteciperanno 28 carri dei Dopolavoro cittadini, nonchè i carri premiati durante le manifestazioni svoltesi domenica scorsa in provincia.

Il Federale alla clinica della Cassa Provinciale di malattia

Ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dal Vice federale e dall'Ispettore della 1.a Zona, ha visitato la Clinica della Cassa Provinciale di Malattia, intrattenendosi cordialmente con le persone in attesa di visita e con gli ammalati. Il Federale, che è stato ricevuto dal vicedirettore della Cassa e dal medico dirigente la Clinica, ha visitato le varie sale di degenza ed i locali annessi, interessandosi minutamente dei servizi.

Nel lasciare la Clinica si è compiaciuto per quanto aveva constatato.

Assemblee sindacali

Impiegati della carta e stampa

E' indetta per domani, venerdì, alle 19, nei locali dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, l'assemblea generale degli impiegati carta e stampa per addivenire alla costituzione del nuovo Sindacato provinciale impiegati come da disposizioni della Federazione nazionale. L'assemblea oltrechè procedere alla costituzione del nuovo Sindacato prenderà pure conoscenza dettagliata del nuovo Contratto nazionale impiegati testè stipulato e procederà alla nomina delle cariche sindacali (segretari e direttori).

Poligrafici

Per lunedì 4 ottobre 1937 alle ore 18, nei locali dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, è indetta l'assemblea generale ordinaria di tutti i lavoratori poligrafici (maschi e femmine) per procedere alla rinnovazione del Direttorio e del segretario di categoria scaduti per compiuto triennio.

Cartotecnici

E' indetta per sabato 2 ottobre 1937 alle ore 17 precise nei locali dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, l'assemblea ordinaria degli addetti — maschi e femmine — all'industria cartotecnica per la discussione della relazione sindacale e la nomina del nuovo segretario e nuovo Direttorio. Dovranno intervenire a detta assemblea tutti i dipendenti operai e apprendisti delle ditte cartotecniche.

Cavo telefonico danneggiato. In seguito ai lavori di fognatura un cavo telefonico, portante 600 linee in direzione verso piazza Unità, piazza Venezia, Campo Marzio, via Università, via Franca, piazza Carlo Alberto è rimasto gravemente danneggiato. I lavori di riparazione procedono senza interruzioni e con la massima sollecitudine.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali residenti in sede dovranno intervenire al rapporto che sarà tenuto dal Comandante la Legione oggi alle 19.30 in Caserma.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno femminile. *Questa sera in sede del G. R. F. «L. Razza», (Piazza Verdi 2) si darà consueto convegno le donne fasciste.*

G. R. F. «A. CRENA»

Fascio Femminile. *Domenica dalle ore 20 in poi, in occasione della Festa dell'uva avrà luogo in sede sociale (via Lamarmora 34) un trattenimento danzante. L'ingresso è gratuito per tutti i camerati del Gruppo e loro familiari. La serata sarà rallegrata da una scelta orchestrina; a tutti gli intervenuti sarà distribuito il succoso frutto.*

FASCIO FEMMINILE

Nomine. *La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili ha nominato a segretaria provinciale della sezione operaia la signora Lucia Suriani, a segretaria provinciale della sezione coloniale la signora Nerina Sforza, a ispettrice della zona di Sesana la signora Rita Gustin, a direttrice di casa la signora Vanda Istraeli.*

Corsi taglio cucito e ricamo. *Ancora oggi si accettano le iscrizioni per i corsi di taglio, cucito e ricamo in via Roma 28-I, dalle 19 alle 20 e dalle 20 alle 21 al G. R. F. «Ivancich» a Roiano, (via Boccaccio 33).*

OPERA BALILLA

L'Accademia di canto corale *al completo si dovrà trovare stasera alle ore 18 in sala Dante per la prova d'assieme.*

La serata al Castello

L'odierna serata al Castello di S. Giusto offre ai frequentatori del più suggestivo ritrovo pubblico di Trieste, le seguenti attrattive: le rappresentazioni cinematografiche nel Cortile delle Milizie: saranno proiettati, dalle 20 in poi, sullo schermo un giornale «Luce», il film «Barcarola» con Gustav Froelich e Lida Barova ed i cartoni animati; riunioni familiari sul Torrione rotondo e nel Bastione Lalio (Bottega del vino).

Durante la giornata il pubblico può visitare (senza aumento del biglietto d'ingresso) la riuscita Mostra d'arte contemporanea nelle sale della Rocca, oltre all'appartamento dei Podestà e Capitani e alle altre parti del vecchio Castello.

Orario del mercato del pesce. Con domani, 1.o ottobre, il mercato centrale del pesce e le rivendite rionali saranno aperti dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Le Assicurazioni Popolari dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

E' già stato notificato in precedenti comunicazioni che le

Assicurazioni Popolari

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si diffondono sempre più largamente nella massa del popolo con un ritmo veramente confortante.

Se nel 1936 l'Istituto ha potuto raccogliere una **nuova** produzione perfezionata di ben 364.673 contratti per Lire 647.392.795 di capitali assicurati, con un aumento di 167.639 contratti e di L. 226.600.000 di capitali assicurati in confronto al precedente esercizio, vuol dire infatti che in Italia anche i principi della previdenza assicurativa sono ormai sulla via di quel progresso deciso e rapido che il Fascismo ha saputo imprimere a tutte le attività della Nazione.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha dal canto suo compiuto ogni sforzo per rendere perfetta dal lato tecnico e dal lato economico la sua «polizza popolare» in modo da farne un mezzo di vera e propria assistenza sociale, accessibile a tutte le categorie dei lavoratori, anche le più modeste.

A conferma di tali considerazioni, basta enunciare le principali

Caratteristiche delle Assicurazioni Popolari

1 - *Esenzione dalla visita medica.*

2 - *Pagamento dei premi in quote mensili di L. 5, 10, 15, 20, eccetera.*

3 - *Possibilità di sospensione del pagamento dei premi fino ad un biennio, nel caso di servizio militare o di disoccupazione.*

4 - *Completo esonero dal pagamento dei premi per coloro che si sono assicurati dopo il 1.o aprile 1929 e che vengano ad avere sei figli viventi nati dopo la stipulazione del contratto.*

5 - *Esonero dal pagamento dei premi per coloro che — trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali — vengano colpiti da invalidità totale.*

6 - *Concessione, oltre che del capitale assicurato, di altra somma eguale al capitale stesso, in caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa.*

Si aggiunga che gli assicurati nelle forme popolari partecipano agli utili annuali dell'Azienda e hanno diritto a numerose provvidenze sanitarie.

PRIMO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva, in seguito ad infortunio, in un paese del Piemonte il tornitore D. M. E. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 32 rate di premio per complessive L. 329 quando venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 5154,35.

SECONDO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva, in seguito ad infortunio, in un paese del Lazio l'operaio L. Z. A. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 10 rate di premio per complessive L. 200 quando venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 9590,15.

TERZO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva in un paese delle Puglie il calzolaio C. G., assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 7 rate di premio per complessive L. 210 quando venne a mancare.

La moglie, dopo presentati i documenti prescritti, potè esigere in contanti L. 6570.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi prega di accogliere con amicizia ed ascoltare con attenzione i suoi Agenti produttori.

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni Riassicurazioni Capitalizzazioni - ROMA

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione, cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4½%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominative al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ecc.

ESEMPIO

Un bambino di un anno eredita 50.000 lire (usufruttuaria la madre) vincolate al raggiungimento della maggiore età: basterà versare la somma di L. 20.729,50 alla «PRAEVIDENTIA» e questa al 21.o anno pagherà al beneficiario L. 50.000. La differenza di L. 29.270,50, corrispondente agli interessi per 20 anni al 4,50%, può essere versata alla usufruttuaria o immediatamente in una volta o in quote annuali per la durata del contratto.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

NOVITA' ALL'ORA DEL PASSEGGIO

(t.) *La moda è un imbroglio! ha sentenziato un giorno una signora, la quale aveva avuto il ghiribizzo di invaghirsi di un mantellino per donna libellula, che faceva bella mostra di sè in una vetrina. Quando la dama ha voluto provarselo, lo specchio è stato più sincero delle commesse. Guardandosi nel terso cristallo, nel quale il negozio pareva allungarsi a dismisura, la signora non ha proprio potuto ripetere la famosa frase dei «Quattro rusteghi»:*

El specio me ga dito che son bela...

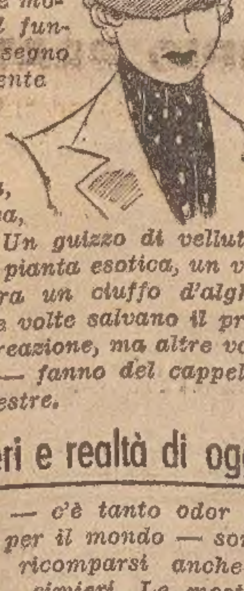
Ed ecco il perchè dell'offensiva sentenza sopra riportata. No, la

signora non ha pensato che bisogna saper scegliere, che la moda italiana è un prodotto del buon gusto e del buon senso, e che andar contro questi due caposaldi può significare il ridicolo.

Mi si dirà: ma anche certi cappellini, anzi la maggior parte dei cappellini, sono ridicoli senza che chi li porta sia caduta in peccato di poca sensibilità. Nossignori! Il cappello in vetrina, o su una testa appropriata, è quasi sempre carino. Ecco perchè un amico filosofo ha sentenziato come la donna deve cambiare, ad ogni variar di stagione, non solo il cappello ma anche la testa.

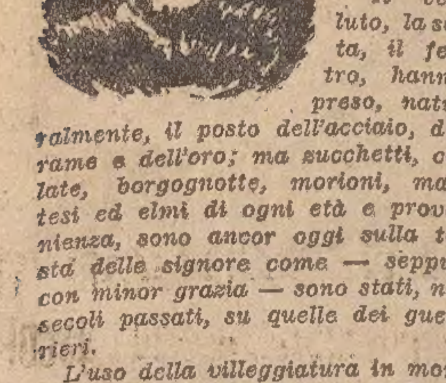
Quel che bolle in pentola

Non è compito del cronista quello di illustrare la moda che verrà. Si rischia di prender lucciole per lanterne, errori non perdonabili nel campo della moda, per evitare i quali bisogna lasciare alla lucciola quello che è della lucciola, mentre si può — avendo il coraggio di farlo — mettersi a pettegolare, con gli occhi, per le strade e raccogliere quello che passa: il buono e il meno buono.



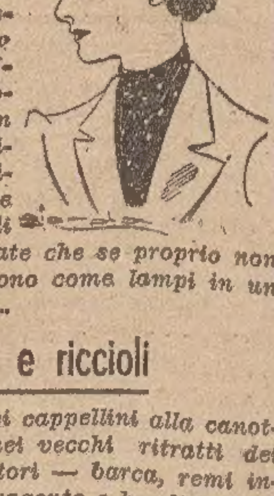
Siamo in discorso di cappelli e parliamo pure di questi. Sembra che i funghi — piatto di stagione, del resto — abbiano servito da modello a tutte le modiste. Dove il fungo perde il disegno originale, si sente subito l'influenza del nido di rondine o quella, più prosaica, del carciofo. Un guizzo di velluto, una foglia di pianta esotica, un velo che sembra un ciuffo d'alghe marine, molte volte salvano il prestigio della creazione, ma altre volte — ahimè — fanno del cappello un circo equestre.

Storia di ieri e realtà di oggi



Quest'anno — c'è tanto odor di armi in giro per il mondo — sono ricomparsi anche i cimieri. Le mostre storiche aiutano più spesso di quanto si immagini, la fantasia dei disegnatori di modelli. Il velluto, la seta, il feltro, hanno preso, naturalmente, il posto dell'acciaio, del rame e dell'oro; ma succhetti, celate, borgognotte, morioni, maltesi ed elmi di ogni età e provenienza, sono ancor oggi sulla testa delle signore come — seppur con minor grazia — sono stati, nei secoli passati, su quelle dei guerrieri.

L'uso della villeggiatura in montagna fa sentire il suo influsso anche nei copricapo delle dame. A Cortina d'Ampezzo, nei giorni di festa, si vedono, in testa alle montanare, certi cappelli ornati di nastro e di pompose



gale, che fanno voltare indietro i forestieri e fanno scattare le macchine fotografiche; gli stessi cappelli, abilmente truccati, passano per piazza Unità, tirandosi dietro non sguardi ironici, ma femminee occhiate invidiose; di quelle occhiate che se proprio non folgorano, sono come lampi in un cielo sereno...

Cappellini e riccioli

Anche quei cappellini alla canottiera, che nei vecchi ritratti dei vecchi vogatori — barca, remi incrociati, salvagente e bandiera della società con medagliere — ci fanno sorridere, sono oggi di moda. Li portano all'indietro, sul cocuzzolo, a cavallo di un volo di riccioli, che si rincorrono come bimbi capricciosi, con il loro bravo nastrino che scende a due linguette sulla nuca...

Ma l'autunno col suo color di foglia morta e quest'aria di pioggia che ha il cielo anche quando splende il sole, ci ha portato altre novità. A dire il vero, non sono novità assolute... ma quasi. L'anno scorso si son visti dei tentativi, ora c'è la tentazione ad esagerare. Parliamo di quei tessuti trasparenti — gomma, guttaperca o giù di lì — con i quali si fanno ombrelli, cappe e mantelli impermeabili.

Trasparenze e colori

Gli ombrelli, con i loro colori violenti, immergono i volti dentro a bagni di anilina che, alle volte, stanno bene — effetti di sole, d'oro, d'azzurro — ma alle volte annegano i visi dentro a viscidi riflessi d'aquario, o soffocano i più delicati profili in mezzo a vapori da seduta spiritica.

Le cappe e i mantelli, molto spesso provvisti di frateschi cappucci, sono ottimi, dicono le signore, perchè non pesano, riparano dall'acqua e, per via di quella loro subdola trasparenza, attirano sempre qualche sguardo! Bisogna star attenti però a non guardare i piedi: le scarpe di gomma riportano i pensieri al giardino zoologico. Ed ecco che dalla testa siamo venuti a parlare di piedi. A questo punto prudenza vuole che si smetta di pestare i medesimi a madonna Moda...

L'orario invernale dell'Ala Littoria

L'Ala Littoria comunica il nuovo orario invernale che sarà in vigore dal 3 ottobre 1937 al 26 marzo 1938:

Trieste-Venezia (linea 391) giornaliera: Trieste partenza ore 8, Venezia arrivo ore 9, partenza ore 14.25, arrivo Trieste 15.25. Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (linee 391-394) giornaliera: Trieste p. 8.20, Pola a. 8.55, p. 9.5, a. Lussino 9.25, p. 9.35, a. Zara 10,p. 10.30, a. Ancona 11.25, p. 12.10, a. Roma 13.30, p. 10.30, a. Ancona 11.50, p. 12.40, a. Zara 13.35, p. 14.5, a. Lussino 14.30, p. 14.40, a. Pola 15, p. 15.15, a. Trieste 15.50. Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Venezia-Pola-Fiume (linea 393) giornaliera: Venezia p. 14.10, Pola a. 14.55, p. 15.10, a. Fiume 15.45, p. 8, a. Pola 8.35, p. 8.50, a. Venezia 9.35. Coincidenza a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa (linea 371) lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30, Brindisi a. 11, p. 11.45, Atene a. 16; martedì, giovedì e sabato: Atene p. 8, Brindisi a. 10.15, p. 11, Trieste a. 14.30; martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7, Rodi a. 9.45, p. 10.45, Haifa a. 14.45; lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8, Rodi a. 12, p. 13, Atene a. 15.45. Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco.

Tombola pro O. B. a Roiano

In occasione della tradizionale Festa dell'uva che avrà luogo domenica 3 ottobre, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha organizzato per domenica alle ore 16 piazza di Roiano.

I premi ammontano a complessive lire 2000 e le cartelle sono in un grande gioco di tombola nella vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto. Dato lo scopo benefico per il quale viene devoluto l'utile si spera che il pubblico affluirà numeroso.

Operai picchettini. Tutti i lavoratori appartenenti alla categoria picchettini sono invitati a presentarsi dalle ore 17 alle 19 di ogni giorno presso la sezione ausiliari traffico dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria, via Duca d'Aosta 12.

Scolaro che si ferisce a una gamba
coi cocci di una bottiglia

Lo scolaro Giulio Cassan, di 8 anni, abitante in via L. Ariosto 2, cadde ieri da una sedia tenendo in mano una bottiglia e mandò in pezzi il vetro, producendosi una ferita di taglio alla gamba destra, della lunghezza di circa una quindicina di centimetri e guaribile in circa tre settimane. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato dai genitori.

Piccino che inghiotte una moneta

In via Gerolamo Muzio nella casa al n. 10, ieri sera mentre la madre sua apparecchiava per la cena, il piccino di 4 anni, Carlo Spada, addocchiata sulla tavola una moneta da 50 centesimi, la ghermiva e se la cacciava in bocca, riuscendo ad inghiottirla. Visto il suo piccolo preda a sforzi di vomito, e notata la sparizione del cinquantino, la madre portò il bambino all'ospedale Regina Elena, dove constatato che la moneta era scesa nello stomaco, il piccino è stato trattenuto ad ogni buon conto in osservazione.

La frattura di un omero. Ieri nel pomeriggio, passando da una stanza all'altra della sua abitazione, la casalinga Teresa Ferfoglia, di 61 anni, abitante in via Pondares 21, inciampò in un pezzo di corda, che qualcuno dei suoi famigliari s'era dimenticato di raccogliere da terra e cadde in modo da fratturarsi l'omero destro. Avute le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Lavorando. Il bracciante Raffaele Pozzanti, di 19 anni, abitante in Androna dei Falchi n. 3, eseguendo ieri in casa certi lavoretti — così egli stesso ha dichiarato — si ferì con una pialla al palmo della mano sinistra, producendosi una ferita, guaribile in 15-20 giorni. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Collocamento gente di mare

Situazione del 30 settembre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 321, 323 bis, 324, 327, 328; giovani coperta: 82, 74 bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Ricci-Adani al Verdi

Si è riunita in questi giorni, dopo la vacanza estiva, la Compagnia Ricci-Adani che ha ripreso le prove dei lavori che sono stati inclusi nel repertorio della stagione triestina. Come è stato ripetutamente annunziato, la stagione autunnale di prosa avrà inizio sabato prossimo con la nuova commedia di Henry Bernstein: «Cuore», già interpretata con grande successo in Italia e nell'America latina e replicata dalla Compagnia ben ottantasette volte. «Cuore» è la penultima commedia di Bernstein nella quale, a simiglianza di «Speranza», l'autore si ripropone il tema dell'amore di fronte alle vecchie e alle nuove generazioni.

Il fervido interesse per l'imminente ciclo di recite della Compagnia Ricci-Adani è dimostrato dalla grande affluenza di prenotazioni alla Biglietteria del teatro ove si possono acquistare i posti per l'attesa serata inaugurale di sabato che sarà allietata da gran folla. Coloro che hanno prenotato posti per la prima recita, sono interessati a ritirarli entro oggi.

"Madama Butterfly,, al Rossetti

L'annuncio delle prossime due rappresentazioni straordinarie di «Madama Butterfly» al Politeama Rossetti è stato accolto con vivo compiacimento dal nostro pubblico amante della lirica. Alla Biglietteria Centrale sono già cominciate ad affluire le prenotazioni per le serate del 5 e 6 ottobre, che si preannunciano fin d'ora molto festose.

Cinematografo al «Ferroviario» Questa sera alle 18.45 e alle 21 si svolgeranno nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario delle interessanti proiezioni cinematografiche.

Recite di filodrammatici

La replica de «Il Cardinale» di Parker al Ferroviario. In seguito al fervido successo ottenuto sabato scorso dalla seconda serata d'arte offerta dai filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario il drammatico lavoro in quattro atti di Parker «Il Cardinale» verrà presentato per la terza volta nel simpatico e accogliente teatro del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria nelle ore di ufficio. Protagonista del dramma sarà Giulio Bolli apprezzato direttore della filodrammatica «E. Duse».

RADIO

Programmi del 30 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina Pieraldo. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Gioacchino Angelo. — 16.40: La camerata de' Balilla e delle Piccole Italiane: I giochetti della radio di Mastro Remo. — 17.15: Concerto vocale: soprano Nuccia Natal e tenore Carlo Colombo. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 20.30: Conversazione di Mario Pigli: «L'Harrarino nell'economia dell'Impero». — 20.40: Musica varia: Orchestrina Ferruzzi. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Adriana Lecouvreur» commedia-dramma di E. Scribe ed E. Legouvè ridotta in 4 atti per la scena lirica da A. Colautti, musica di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini. — Dopo l'opera: Eventuale musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «Due dozzine di rose scarlatte», commedia in tre atti di Aldo De Benedetti. — 22.15: **Selezione di canzoni** direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — 22.45 e 23.30: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Grande succ.: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth. Sulla scena Comp. «Ritmi della città», Renato Rascel. Segue Docum. Luce: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grande succ.: «La ragazza di Parigi» con Gene Raymond, Lily Pons, Jackie Oakie. E' un film Generalcine-R.K.O.

Nazionale. 16: Prima d'eccezione: «Condottieri», di Luigi Trenker, colosso E.N.I.C. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania», Luce. Orario spettacoli: 16, 18, 20 e 22.

Excelsior. 16.30: Trionfale successo di: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor Mac Laglen.

Principe. 16: Trionfali repliche di: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Fuori programma eccezionale: «Il Duce a Monaco», Luce.

Italia. 15.30: «L'ultima prova», film Metro con l'amante sentimentale e appassionato: Robert Taylor.

Regina. 16: «Valzer Champagne», film gaio, felice come l'amore della gioventù, con Fred Mac Murray. L. 1.

Impero. 16: «La tigre del Bengala», con Barton Mac Lane. Segue: «Il viaggio del Duce in Sicilia».

Reale. 16: «La signora della 5.a strada», con Madeleine Carroll. Passion.

Garibaldi. 16: «Ragazze innamorate», con Loretta Young, Simone Simon, Janet Gaynor, Costance Bennett. L. 1

Novo Cine. 16: «La moglie del nemico pubblico», poliziesco e passionale. II visione. L. 1.

Massimo. 15.30: «La donna del mistero», spionaggio, amori. L. 1.

Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Radio-follie» brioso, allegro. Domani: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.

Odeon. 15.30: «Giulietta e Romeo», stupendo con Norma Shearer e Leslie Howard.

Armonia. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», S. Sidney. Nuovo Varietà.

Azzurro. 16: «La damigella di Bard», colosso con Emma Gramatica.

Savoia. 15.30: «Finalmente una donna!», con R. Montgomery e M. Loy.

Popolo. 15.30: «La donna eterna», con M. Cooper e H. Gahagan; un film di gran succ. Il creatore di King Kong.

Vittoria. 16: «Soiangai», con Loretta Young, Charles Boyer, W. Oland.

Centrale. 15.30: «Traditore», con Mc Laglen. Ult. giorno. Imm.: «S. Francisco».

Adua. 15.30: «Il figlio di King-Kong», grandioso con R. Armstrong, Topol.

Venezia. 16: «Canto d'amore», colosso Fox con Nino Martini.

Belvedere. 15.30: «Re di danari», con Angelo Musco. Ultimo giorno.

Argentina. Nuova gestione. Sabato riapertura locale rimesso a nuovo.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 10). Da sabato ore 21 trattenimenti familiari.

NEI DOPOLAVORO

«Vedetta Veloce». Domani dalle 20.45 riunione generale dei soci.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «E. Timeus-Fauro» e salita al Monte Canin. Partenza automezzo sabato pomeriggio. Programma dettagliato esposto. Chiusura iscrizioni domani sera.

«Gars». Sabato e domenica escursione al rifugio «G. Sillani» e salita al Mangart. Iscrizioni fino a domani sera. Partenza sabato pomeriggio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati atletici dei Giovani Fascisti solennemente aperti a Firenze

Prime brillanti affermazioni

FIRENZE, 29

Stamane sono cominciati allo Stadio Berta e sul campo del Giglio Rosso i campionati nazionali di atletica leggera dei Giovani Fascisti.

La bandiera sulla Torre di Maratona

Alle 7.30 allo Stadio Berta erano già presenti tutti i concorrenti con i vicecomandanti federali e i direttori sportivi federali e alle 7.45 è giunto il Generale Moretti Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili insieme col Federale di Firenze Ricciardi. Sul campo, di fronte alla torre di Maratona, era schierata una centuria armata di Giovani Fascisti con fanfara. Ad un ordine del Generale Moretti è stata issata la bandiera sulla Torre di Maratona, mentre il reparto presentava le armi e la fanfara suonava gli Inni fascisti. Poi il Generale Moretti ha dichiarato aperti, nel nome del Duce, i campionati nazionali per l'anno XV.

Alla gara dei cento metri piani hanno preso parte 136 concorrenti che sono stati divisi in 32 batterie. I primi due classificati di ogni batteria sono stati ammessi ai dodici ottavi di finale che si sono svolti nel pomeriggio. Nelle batterie il migliore risultato è stato quello di Domeniconi di Arezzo in 11"⅗; negli ottavi di finale i migliori sono apparsi Grilli di Milano in 11"⅗, Galbiati di Bergamo e Magri di Brindisi con 11"⅘.

Nei 400 piani i 123 atleti concorrenti hanno disputato 26 batterie. I tempi migliori sono stati realizzati da Vianale di Pescara e da Seguini di Bergamo; ma nulla di notevole da segnalare, così come per le eliminatorie dei 200 metri con ostacoli.

Dieci sono state poi le batterie per la corsa dei 1500 metri dove i primi quattro classificati di ogni singola batteria disputeranno le semifinali. In questa prova molto buoni i tempi realizzati dal bellunese Menin, dal parmense Balsi e dal goriziano Vicentini.

Aboliti gli ottavi di finale della gara dei 200 metri con ostacoli, sono state disputate le 26 batterie dei 200 metri piani, cui hanno partecipato 121 concorrenti. I migliori tempi sono risultati quelli di Delgrande di Lucca e Ferrara di Genova con 27"1/10 e di Scarselli di Piacenza con 27"2/10.

I concorsi al campo della Giglio

Le gare disputate sul campo del Giglio Rosso hanno dato i sei semifinalisti per il getto del peso e per il salto triplo. Per il getto del peso essi sono: il romano Sangiurt con metri 13.40, il padovano Canarotti con metri 13.24, il goriziano Ossena con metri 13.13, coi quali si allineeranno il veronese Santi, il forlivese Montanari e il ternano Bruscalupi.

Del salto triplo sono finalisti: il modenese Montorsi con metri 12.48, il romano Borghi, con metri 11.92, il veronese Consolini con metri 11.81 insieme con Paoloni di Roma, Pignataro di Lecce e Gioia di Ancona. Nel salto in alto 27 concorrenti sono stati ammessi al secondo turno avendo superato i metri 1.65.

Domani le gare continueranno allo Stadio Berta e al Giglio Rosso con la disputa dei quarti di finale dei metri 200 piani e con ostacoli, delle batterie dei metri 800 piani, dei quarti di finale, dei metri 100 e metri 400 piani e delle batterie dei 3000 siepi. Vi saranno pure le finali del getto del peso, del salto in alto e del salto triplo, e inoltre le eliminatorie del salto con l'asta e del lancio del martello.

La prodezza di un ciclista

A oltre 137 chilometri di media oraria

PARIGI, 29

Il campione ciclista George Paillard, specialista nelle prove di mezzofondo, ha coperto stamane un giro della pista dell'autodromo di Montelry cioè 2500 metri, in 1'6"⅘, alla media velocità oraria di chilometri 137.300. Il Paillard aveva una bicicletta speciale munita del cambio di velocità con uno sviluppo massimo di 16 metri. La motocicletta allenatrice era provvista di un rivestimento aerodinamico e di un tagliavento. Paillard aveva fatto parecchi giri di prova a 119 e 116 e poi a 129 chilometri di media oraria, prima di lanciarsi a fondo e raggiungere così i 137.300 chilometri.

Il primato dell'ora
migliorato dall'olandese Slaats

MILANO, 29

Il corridore olandese Franz Slaats ha superato magnificamente oggi nel pomeriggio il primato dell'ora su pista che allo stesso Velodromo Vigorelli era stato ottenuto l'ottobre scorso dal francese Richard.

Lo Slaats con tempo bello ma con qualche folata di vento, è sceso in pista alle ore 16.45. Dato il via, la sua azione potente gli ha permesso di superare subito i massimi mondiali dei 5 km. in 6'21", dei 10 km. in 12'53"⅗, i 15 km. in 19'26"⅘, i 20 km. in 26'2"⅗, mentre, calando momentaneamente, perdeva il primato della mezz'ora in cui compiva km. 22.991 per 7 metri inferiore a quello di Richard. Ma la sua ripresa è stata nella grande prova atletica formidabile. All'83.o giro di pista Slaats si era riportato alla pari con il francese e successivamente otteneva vantaggio sì che al 100.o giro aveva 30 secondi di vantaggio sul tempo del francese. I 40 km. sono stati compiuti da Slaats in 52'37"⅘ e nell'ora km. 45.558 battendo per 160 metri il massimo di Richard. (Stefani).

La Fortitudo parteciperà al campionato di prima divisione
Villini allenatore delle squadre

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale del P. N. F. comunica: In una sala della Federazione sono stati riuniti iersera dal commissario i giocatori dell'A. C. Fortitudo. E' stato loro esposto il programma per la prossima stagione sportiva: la società parteciperà al campionato di zona di prima divisione, al campionato ragazzi, nonchè all'attività della S. P. con altre due squadre. Ha preso contatto con i giocatori pure l'allenatore Villini, messo cortesemente a disposizione dall'U. S. Triestina.

I pugilatori azzurri
per l'incontro di Brema

ROMA, 29

Una squadra di pugili italiani accompagnata dal Segretario della F. P. I. partirà il 2 ottobre da Milano, dove avrà luogo il concentramento degli atleti, per Brema. La squadra è stata così composta: pesi mosca: Zucca (Torino); pesi gallo: Paoletti (Treviso); pesi piuma: Montanari (Rimini); pesi leggeri: Rea (Roma); pesi medio-leggeri: Pittori (Ancona); pesi medi: Faraone (Genova); pesi medio-massimi: Terracina (Roma); pesi massimi: Lazzari (Roma). La squadra combatterà a Brema il 4, a Wesermunde il 6 e ad Hannover l'8.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego domani 1.o ottobre alle 20, giocatori e giocatrici palla a volo in campo sociale a Roiano per il primo allenamento del torneo di chiusura Anno XV.

L'elogio del Federale
all'ex fiduciario della Federazione hockey

L'Ufficio sportivo della Federazione del P. N. F. comunica: Il fiduciario provinciale della Federazione hockey su rotelle, camerata Giorgio Palazzi, dimissionario dall'incarico per ragioni private, è stato ricevuto alla Casa del Fascio dall'ispettore federale sportivo. Udita la relazione del commissario di zona, l'ispettore ha elogiato vivamente il camerata Palazzi, anche a nome del Segretario federale, per l'attività esplicata con passione e competenza.

Le gare di tiro a Roma
Il triestino Luigi Moscon primo nella Gara Reale

ROMA, 29

Al poligono della Farnesina i Corpi del R. Esercito hanno ultimato i tiri di addestramento con la prova del tiro collettivo di guerra. La classifica definitiva è la seguente: 1). 2.o Bersaglieri di Gradisca d'Isonzo, con colpi 14; 2) Alpini di Pinerolo, con colpi 19; 3) 5.o Alpini di Merano, con colpi 27. La coppa trasmissibile «Gen. Oro», messa in palio dall'Ispettore delle truppe alpine, da assegnarsi al Reggimento Alpini meglio classificato nelle due prove del tiro di addestramento, è stata conquistata dal 5.o Reggimento Alpini di Merano, classificatosi terzo nel tiro collettivo di guerra e 16.o nel tiro di esattezza.

Nelle gare sportive che avranno termine sabato il triestino Luigi Moscon si è classificato primo nella Gara Reale, fucile maestri e scelti, con punti 74.

Lezioni di scherma al «Ferroviario». Con domani avranno inizio al Dopolavoro ferroviario le lezioni bisettimanali di scherma che si terranno il martedì e il venerdì dalle 18.30 in poi. Le lezioni saranno impartite dall'ottimo maestro Salvatore Munda. Per partecipare a questa bella attività sportiva i soci del Dopolavoro ferroviario potranno iscriversi, presentandosi domani alle 17.30 in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Marte. Il migliore metodo per autodidatti è il Da Nova: «Poliglotta della lingua tedesca». Tre volumi, lire 37. — *M. W. Sardo.* L'opera maggiore dello Svevo è «Senilità».

E. G. Pittore. Se ha giocato una lira per la quaterna ed una lira per il terno, per tutte le ruote, ed è uscito un terno, vincerà L. 132.80. — *Scrivano.* Esistono delle cure mediche efficaci e medici specializzati. Ma, come ben comprende, non possiamo darle alcun indirizzo senza fare della reclame a determinati professionisti.

Abbonata in imbarazzo. 1) Se è in rapporti molto amichevoli, sì; altrimenti aggiunga il cognome. 2) Come sopra; altrimenti la riceva nel salotto e nello stesso serva il tè. 3) Va bene su tutte e due le facciate. — *Indigente.* Al suo Municipio.

Impiegato in ansia. Il beneficio ha inizio con l'entrata in vigore del nuovo contratto. Per il passato valgono i termini stabiliti dalla vecchia legge sull'impiego privato.

Reggio. 1) Se non vuole «la pancia» faccia soprattutto delle lunghe passeggiate ogni giorno, regolarmente. 2) Perchè non si procura un «Segretario galante» od uno di quegli stupendi volumi che di solito si intitolano «L'arte di farsi amare»? 3) Qualunque agenzia d'informazioni potrà accontentarla.

Grazia. No, non è mai permesso di scuotere tappeti o stracci della polvere dalle finestre che danno nella strada. — *Mamma curiosa.* 1) Quella cifra è esatta. 2) Nessun premio. — *Iris C.* Il 12 novembre 1906 era un lunedì.

Primula rossa. Nè procedimenti penali nè obblighi, sempre che non ci sia stata una promessa e manchi ogni prova. Ma la sua coscienza non le dice niente? Ci pensi bene poichè altrimenti un giorno potrebbe pentirsi amaramente. Ed il mondo, se non le leggi, la condannerà sempre.

Pertitas. Non ci risulta. — *Vecchio goriziano.* La principessa Maria Pia è nata il 24 settembre 1934; il principe Vittorio Emanuele è nato il 12 febbraio 1937.

Elvi Sani. Non esiste un Santo Ennio. Il poeta latino Ennio (Quintus Ennius) visse fra il 239 ed il 169 avanti Cristo.

Curiosità. Uno dei più antichi libri di matematica fu scritto da un egiziano che rispondeva al nome di Ahmes (il che significa «figlio della luna»); l'opera risale al 1700 a. C. Come vede, i nostri avi cominciarono ben presto a tormentare il prossimo (come dice lei!) con calcoli e cosette del genere. Non è quindi il caso di farsi... molte illusioni!

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Settem.	28	29	Settem.	28	29
R. 5%	94.15	94.—	Riun. A	2055.-	2055.-
R. 3½%	73.35	73.40	Riun. B	2015.-	2015.-
Redim.	72.70	72.50	Gerolim.	206.—	205.—
Obbl. V.	88.90	88.90	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.40	102.30	Lussino	350.—	350.—
B.T. 1941	102.65	102.65	Martin.	133.—	133.—
B.T. 1943	92.40	92.50	Merid.	924.—	922.—
B.T. 1944	98.20	98.15	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	465.50	465.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	468.50	469.—	Tripcov.	417.—	418.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	388.—	392.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	71.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4440.-	4450.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.—	602.—	Terni	276.—	274.—
Infort.	2130.-	2125.-			

CAMBI: Londra 94.05; New York 19; Francia 65.05; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1049.50; Polonia 359.25.

Mercato calmo per i titoli di Stato; qualche scambio in Generali e Tripcovich, e sempre domandate le Ampelea. Fuori grida fattosi pure Romana Zuccheri, Breda, Snia Viscosa, Manifatture e Bernasconi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Antonino, Onorio.

DECESSI (29 settembre 1937-XV): Ursini ved. Gulli Giuseppina, a. 79; Poli in Canalini Giulia, a. 37; Ressonico ved. Molinari Maria, a. 70; Lebotti Luigi, a. 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calivà Agostino, impiegato statale con Alessio Iolanda, impiegata; Polli Adriano, milite ferroviario con Acerbi Elena, casalinga; Blessi Antonio, ingegnere con Buker Anna Lucia, casalinga; Redivo Mario, bracciante con Marcolin Carla, casalinga; Penzo Elvio, caffettiere con Zennaro Renata, casalinga; Cinquemani Calogero, maresciallo R. E. con Coslovi Anna, casalinga; Poropat Antonio, manovratore con Horvatin Francesca, casalinga; Hlastan Bruno, marittimo con Gombac Maria, legatrice di libri; Kimenz Guido, impiegato con Gruden Bruna, casalinga; Granduc Giovanni, fonditore con Samec Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 15.23 A; 17.25 D; 18.16 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.55 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 14.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21 42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Intestino e fegato funzionano sempre regolarmente grazie all'uso del PURGANTE GAZZONI

Dose purgativa: due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni
Scatola da due cachets L. 1.—
Scatola da dieci cachets L. 4.—

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: E' un fenomeno!

PG. 25 - A. P. Bologna n. 3550 - 7-IV-37-XV

Stoffe a metro
per uomo e signora
in disegni ultima novità
qualità finissime
a prezzi modici
trovate uncamente da
BELTRAME

Dona l'appetito e le figurine CONCORSO DEL LEONE
CORA-CORA
"L'aperitivo che piace a me!"
LA FIGURINA N.101 "IL LEONE" VALE DA SOLA 10 ALBUMS COMPLETI
AUTORIZZ. MINIST. DELLE FINANZE N°9114, 18 GIUGNO XV

FRESCHEZZA!

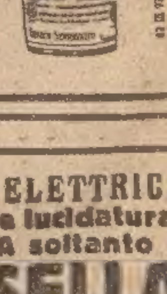
Pochi prodotti sono sensibili all'azione dell'aria e della luce quanto le marmellate, il che si spiega data la composizione chimica e strutturale delle medesime.
È una sensibilità che si concreta poi in una ossidazione degli strati delle marmellate più esposti all'azione degli agenti esterni, ossidazione che equivale all'esaurimento ed anche alla scomparsa dei principi più delicati contenuti nelle marmellate.
La prova di ciò è data dall'esame della materia contenuta in un mastello o in un qualsiasi recipiente aperto: fra lo strato superficiale e gli strati mediani e profondi, corre una fortissima differenza. Il sapore, il profumo, la fragranza sono svaniti: la soppressione di questi caratteri che sono i primi a richiedersi, significa la scomparsa di quei succhi che l'alchimia del passato denominava «elisir di lunga vita» che contengono i principi più preziosi della frutta, il rimanente non essendo che cellulosa e zucchero.

Ciò premesso, quando un bambino, un malato o uno di noi adulti ci saremo provvisti di una cucchiaiata di quella merce, tolta da un mastello, per spalmare una fetta di pane per la colazione o per la merenda o per la cura, cosa avremo mangiato di concreto, di utile per il nostro corpo? Forse che avremo fatto un'intelligente economia, risparmiando i pochi soldi di differenza che sarebbero occorsi per acquistare invece una Confettura Cirio in vasetto o scatola, confezionata per bene con chiusura ermetica, al riparo dalla polvere e dagli insetti e con la garanzia di tutti i suoi pregi?

Le Confetture Cirio composte di frutta fresca matura appena colta contengono intatti i preziosi succhi di frutta, veri elisir di lunga vita.

Ricordate ed esigete: Confetture Cirio garantite da un nome famoso nel mondo

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonico Ricostituente



Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA media età, buoni attestati, offresi, capace tutti lavori. Commerciale 14, porta 7. 76823 A

CUOCA brava e ragazza tutto fare offronsi. Rapicio 4-III, Bastianutti. 76817 A

CUOCA finissima, tutti lavori di casa, offresi presso persona sola. S. Francesco 4, portinaio. 44123 A

CUOCA friulana capacissima, ragazze goriziane capaci tutto fare, principianti, forti, volonterose, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 27212 A

DOMESTICA offresi tutto fare, stabile o prestaservizi. Ginnastica 29-I, presso F. Tinunin. 76835 A

DONNA onesta offresi pulizia ufficio. Cassetta 27005 A, Unione Pubblicità.

DONNA offresi prestaservizi paraggi via Alfieri 6, porta 21. 44070 A

DONNA giovane prestaservizi offresi ore da combinarsi. Alzetta, presso Angeli, Guardia 1-II. 44073 A

DONNA offresi servizio, capace tutti lavori, due volte al giorno o tutto il giorno. Alfieri 3, portinaia. 44081 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno oppure ore combinarsi. Pratica tutti lavori di casa. Via S. Nicolò 31, piano V. 76780 A

RAGAZZA giovane per pomeriggio offresi. Piazza Garibaldi 12, portinaio. 76793 A

RAGAZZA bella presenza offresi, pratica latteria-caffè, oppure prestaservizi tutto giorno. Via Torrebianca 21, quarto, destra. 27188 A

RAGAZZA bella presenza, cerca occupazione qualsiasi, purchè decorosa, Capuano 12-I, sinistra. 27200 A

RAGAZZA tutto fare, offresi stabile. Raffineria 11, portinaia. 44102 A

RAGAZZA principiante volonterosa offresi. Via Ginnastica 46, pianoterra, Libi. 76804 A

RAGAZZA giovane, tutto fare, offresi piccola famiglia. Via Settefontane 53, presso Dorini. 76802 A

RAGAZZA robusta (istriana), principiante, offresi stabile per famiglia, trattoria, bambini, tutti lavori. Via Madonnina 30, trattoria. 76803 A

RAGAZZA offresi per servizio stabile, bravissima tutti lavori. Fonderia 3-II, P. Verolin. 76801 A

SIGNORINA bravissima per lavori casa, con buoni attestati, libera il 10 ottobre, offresi presso persona sola. Cassetta 27183 A, Unione Pubblicità.

28-ENNE con bimba 10-enne, bella presenza, parla diverse lingue, offresi donna chiave o qualsiasi altro lavoro per vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 76783 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 27226 B

CUOCA fine, giovane, lunghi attestati, presentarsi via del Pesce 4-II, dalle 14-16. 6387 B

DOMESTICA bella presenza, capace cucina, cerca Cerma, via Trento 15-IV. 27240 B

DOMESTICA capace, friulana, cercasi. Coroneo 14, pianoterra, presentarsi 8-10. 27245 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Valdirivo 42-III. 76809 B

DOMESTICA 26-30 anni, brava cucina, tutti lavori, attestati. Via Aleardi 6, secondo, destra. 76799 B

DOMESTICA capace cercasi, sana. Presentarsi con attestati. Beccaria 6-V. 44071 B

DOMESTICA cercasi. Barbariga 1-II, destra, angolo via Udine 81. 44092 B

DOMESTICA giovane, abile tutti lavori, cercasi. Inviare offerte con copie attestati. Famiglia Gandini, via Torino 16, Biella. 5572 B

DOMESTICA tutto fare compreso cucinare, età 20-30 anni, cercasi. Presentarsi dopo le ore 9. Viale XX Settembre 1, III piano, porta 17. 76828 B

PRESTASERVIZI, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. XX Settembre 41, birreria, presentarsi oggi dopo le 15. 44076 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Terza Armata 12, porta 7. Presentarsi dalle 15 alle 17. 76826 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 76829 B

PRESTASERVIZI solamente mattino cercasi. Baiamonti 16, dalle 10 alle 12. 44079 B

PRESTASERVIZI giovanissima, volonterosa, cercasi. Diaz 14, porta 14. 76814 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, tre ore mattina. Gortan, Boccaccio 3-IV. 76781 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. Pendice Scoglietto 14-III, porta 8. 27194 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, sappia cucinare, con attestati, cercasi. XX Settembre 64, Teeseri. 44100 B

PRESTASERVIZI seria, onesta, cercasi per mattina. Boccaccio 17, porta 3. 44082 B

RAGAZZA giovane, forte, seria, pratica servizi, cercasi. Milano 27, Vaccari. 27242 B

RAGAZZA tutto fare, forte, onesta, attestati, cercasi. Buona paga. Zovenzoni 5, Steindler. 27221 B

RAGAZZA stabile per Nizza cercasi. Non presentarsi se non capacissima. Indirizzo Piccolo. 76831 B

RAGAZZETTA cercasi tutto fare, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 44080 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire 12. Scrivere: Scuola Vidali 12. 9124 C

PANETTIERE specializzato, friulano, cerca occupazione. Ottime referenze. Cassetta 27174 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE intelligente, italiano, tedesco, dispone bicicletta, offresi ditta seria. Cassetta 26997 C, Unione Pubblicità. 26997 C

SIGNORA pratica ufficio offresi quale impiegata oppure cassiera. Cassetta 27179 C, Unione Pubblicità. 27179 C

SIGNORINA occuperebbesi praticante ufficio. Dattilografa. Referenze. Cassetta 27178 C, Unione Pubblicità. 27178 C

STENODATTILOGRAFA italiano, conoscenza lingue, praticissima lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio. Ottime referenze. Cassetta 27091 C, Unione Pubblicità. 27091 C

STENODATTILOGRAFA giovane, pratica ufficio, cognizioni tedesco, miti pretese, offresi ore antimeridiane. Offerte: Cassetta 27159 C, Unione Pubblicità. 27159 C

16-ENNE intelligente, assolto ginnasio inferiore, conoscenza tedesco, offresi praticante ufficio o grande libreria, qui o Fiume. Cassetta 27190 C, Unione Pubblicità. 27190 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati, reclame lire 10. Permanentista specializzata: Anny di Vienna, sue macchine, liquidi, tutto autenticamente viennese. Timeus 5. 27187 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI complete lire 15, con macchina senza fili liquidi olecei garantiti originali lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 44010 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI 10-15, senza fili 30. Lavorazione liquidi di germanici. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 27219 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 59 CC

A Trieste, piazza Cavana 3, articoli sanitari Steindler eseguisce su misura, ripara ventriere tutta gomma, cinti, calze elastiche, tienti-dritto. Spedizioni in provincia. 6390 CC

CALZE, rammagliatura da 0.30, giornata, propria macchina; rammendatura artistica. Vestiti riparazioni. Scalinata 3. 44103 CC

DATTILOGRAFA, assume proprio domicilio copiatura tesi e qualsiasi lavoro copisteria. Indirizzo Piccolo. 44037 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 26316 CC

MODELLI in carta con prova, taglio prova stoffa, confezioni. Conte, Tarabochia 5. 27191 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 27025 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, lire 50. Corso 45, portineria. 44108 CC

SARTA abilissima lunga pratica offresi giornata, distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2-III. 27196 CC

SARTO bravo qualsiasi lavoro assume in casa, anche a giornata. Via Enrico Toti 3, trattoria. 44072 CC

VESTITI mantelli tailleurs biancheria signora prezzi miti, lavorazione perfetta. Via Borsa 1, negozio. 6391 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minima L. 3.— D

AFFIDASI facilissimo redditizio lavoro domicilio. «Luminas», Casella postale 820, Milano. 5571 D

AIUTO magazziniere svelto intelligente cercasi subito. Telefonare 9148. 27251 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 44068 D

GARZONA modista cercasi. Mode Mari, Carducci 1 A. 27225 D

GARZONE sarte uomo cercasi. Boccaccio 13-III, Franco. 27211 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Ugo Foscolo 16-I, Vasto. 27186 D

LAVORANTE sarta uomo brava e mezza lavorante cercansi. Via Machiavelli 13, secondo. 27192 D

MEZZA lavorante uomo e garzona cercansi. Viale Sonnino 7. 27229 D

MEZZA lavorante finita sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13, Cuccagna. 76832 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 76784 D

PELLICCIAIO cerca sarta pratica riparazioni, bella presenza, età 20-24, parli italiano-tedesco. Offerte: Cassetta 27161 D, Unione Pubblicità. 27161 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 1. 44087 D

RAGAZZO 14-enne per pasticceria cercasi. Viale Sonnino 10. 76815 D

SIGNORINA presenza giovane, pratica contabilità, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 27162 D, Unione Pubblicità. 27162 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, matrimoniale, comodo cucina, possibilmente camera pranzo, cerca distinto. Cassetta 27181 E, Unione Pubblicità. 27181 E

MOBILIATA, casa signorile, uso bagno, possibilmente telefono, cura vestiario, cerca distintissimo stabile, presso non mestierante. Cassetta 27096 E, Unione Pubblicità. 27096 E

MOBILIATA centro cerca anziana seria. Offerte: Cassetta 27201 E, Unione Pubblicità. 27201 E

SIGNORA cerca pensione centro, termobagno presso, distinta famiglia, unica subinquilina. Offerte: Cassetta 27175 E, Unione Pubblicità. 27175 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE affittasi distinto, presso piccola famiglia. S. Francesco 4-II, porta 5. 44111 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 27233 F

A. A. CAMERA bene mobiliata, stufa, bagno, poggiuolo, ingresso libero, affittasi a distinto stabile. Leo 11-II, sinistra. 76340 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, vitto; altra persona sola, affittansi. San Nicolò 34, ascensore. 76823 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7-III, destra. 76815 F

A. A. MOBILIATA pulitissima presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 76821 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Via Torrebianca 11-II. 76782 F

A. A. MOBILIATA bene affittasi a distinto. Foscolo 16, porta 7. 44117 F

A. BELLISSIMA affittasi, mobiliata, sul davanti, Vasari 17-I, porta 12. 44118 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Vidali 4, porta 8 (angolo piazza Impero). 44075 F

A. MATRIMONIALE, pranzo, mobiliate, bagno, comodo cucina, affittansi. Beer, Rittmeyer 9-II. 44094 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Cadorna 5-IV, destra. 6363 F

A. MOBILIATA bellissima, conforto, affittasi distinto serio presso persona sola. Galileo 14, mezzanino. 76822 F

A. MOBILIATA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 76819 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 13-I, sinistra. 76812 F

A. MODERNISSIMA signorile, indipendente, 100, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 22244 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 44104 F

A. STANZA vuota, chiara, ingresso scale, adatta insegnante impartire lezioni, disegnatore, ecc. Informazioni: Ginnastica 16-II. 27248 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Mazzini 19-V. 27205 F

A studente darebbesi costo, trattamento famigliare. Bernini 8, Sterle. 44122 F

BELLA soleggiata, camerino, affittansi. Rossetti 12-II, sinistra. 44405 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina, centro, lire 60. Rivolgersi portinaia d'Annunzio 4. 44115 F

CAMERA vuota escluso cucina affittasi. Bonomo 1, porta 9. 27270 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi distinto. Boccaccio 14-I. 76840 F

CAMERE (due), vitto ottimo, famigliare, 250 mensili, affittansi. Venezian 26, secondo. 27142 F

CENTRALISSIMA, bella, comodità, affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 76837 F

COMPAGNO stanza operaio cercasi. Piazza Impero 5-III, scala sinistra. 44084 F

ELEGANTE affitta persona sola, unico subinquilino, bagno. Machiavelli 20, porta 10. 44098 F

INGRESSO scale elegante, camera letto, salottino, bagno, telefono, stufa, unico subinquilino, centralissima. Indirizzo Piccolo. 76806 F

LETTO affittasi a signorina perbene. Viale XX Settembre 15-I, terrazza. 76816 F

LETTO affittasi ad operaio. Fonderia 10, mobili. 27207 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Torrebianca 41. 44085 F

MOBILIATA affittasi dirimpetto Stazione Centrale. Presentarsi direttamente al quinto piano Ghega 1 (ascensore). 76825 F

MOBILIATA ariosa affittasi, con vitto. Crispi 51-I, sinistra. 27232 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 27235 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi a distinto, 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 76811 F

MOBILIATA bellissima vista, ariosa, affittasi. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 44110 F

MOBILIATA tranquilla affittasi. Viale Regina Elena 11, scala II, piano II, sinistra. 27199 F

MOBILIATA o vuota, camerino, affittansi (Stazione Centrale). Regina Elena 11-IV. 44120 F

MOBILIATA bellissima, due persone, vitto, affittasi. Carlo Ghega 15-I. 76837 F

MOBILIATA indipendente, ariosa, soleggiata, affittasi distinto. Nordio 9-II, destra. 76836 F

MOBILIATA una due, uso bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi. Zonta 3-I, destra. 76802 F

MOBILIATA ingresso scale, 1-2, affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 76800 F

MOBILIATA bella, stufa, affittasi. Carducci 24, porta 11. 44074 F

MOBILIATA soleggiata, una persona, affittasi. Leonardo Vinci 2-I, destra. 44090 F

STANZA bellissima due amici, volendo vitto. Fabbri 1, porta 10. 44097 F

STANZA mobiliata due letti, pulita, soleggiata, affittasi. Giuliani 6-I. 44112 F

STANZA bella, vuota, centro, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76810 F

STANZE due vuote affittansi uso ufficio. Via S. Nicolò 8-I. 44114 F

STANZETTA affittasi, termobagno, centrale. Foro Ulpiano 3-V (ascensore), destra. 44093 F

STANZETTA mobiliata, pulita, affittasi prontamente, anche ufficiale. Via dei Porta 5, Ersenii. 76838 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 27237 G

A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura 1.o ottobre corsi diurni, serali, inferiori, superiori, esami Stato: maestri, ragionieri, geometri, liceali. Inscrizioni 8-21. Istituto «Battisti», viale XX Settembre n. 24. 27247 G

A. A. A. CORSI medie inferiori superiori. Rismondo 3, tel. 25-180. 44119 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 76660 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. 4 ottobre iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 16000 G

AMMISSIONE: prima superiore tecnica, magistrale, nautica, liceo scientifico. Scuola Enenkel, via Carducci 40. 27222 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 44069 G

GEOMETRA: primo secondo biennio, Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27222 G

LICEO scientifico: matura, ammissione. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27222 G

MAESTRA: elementare, asilo. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. 27222 G

MAESTRO elementare: Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. 27222 G

MINERVA, studio scolastico, XX Settembre 16, telefono 40-03. Corsi accelerati diurni, serali: medie inferiori, superiori. Francese, inglese, tedesco: lire 25 mensili. 27246 G

ISTITUTO di Coltura, piazza Impero 16; nuova sede con giardino. XV anno scolastico. Asilo infantile e scuola elementare. Corso speciale preparazione scolari quarta e quinta, ammissione medie docente De Petris; sessione estiva tutti promossi, maggioranza con media otto. Iscrizioni Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 27250 G

«ITALIA», Studio scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. Apertura XVI anno scolastico. Corsi ammissione medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso speciale maestre asilo, economia domestica. Corso razionale maturità classica, scientifica. Corsi serali ragionieri, geometri. Massime promozioni; sessione estiva 12 abilitazioni. Insegnamento accuratissimo. Docenti professori: direttore Giaconi, Attemberger, Canciani, Crusiz, Gazzetta, Ferrantelli, Lazzarovich, Lovisato, Pacco-Pasqualis, Scrosoppi, Sticotti, Scarizza. Iscrizioni giornalmente corso Garibaldi 6. 27250 G

PIANOFORTE apprenderebbero bambini adulti 20 mensili. Venezian 16-I, destra. 6339 G

RAGIONIERE: primo, secondo biennio. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27222 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo, inizia corsi 4 ottobre. Gatteri 23, secondo. 27193 G

SCUOLA Magistrale femminile, autorizzata. Collegio della Beata Vergine. Via Scorcola 5, Trieste, tel. 93-28. 44095 G

SIGNORINA cerca insegnante madrelingua tedesca, paraggi viale Terza Armata. Offerte: Cassetta 27166 G, Unione Pubblicità. 27166 G

SIGNORINA distintissima maestra offresi educazione compagnia bambini. Scrivere: Bertesi, Fabio Severo 16. 27189 G

STENOGRAFIA, corso completo semestrale: tassa unica lire 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 27246 G

TAGLIO cucito inizio 2 ottobre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26489. 42 G

TAGLIO. Metodo autorizzato. Insegnante diplomata Commissione governativa. Cosulich, viale Regina Elena n. 13. 76786 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FUCILE calibro 12 senza cani, marca Scott, busta cuoio, smarrito presso Levade (Istria). Mancia lire 300 consegnando Concetto Duscio, Pinguente. 5567 H

LAVORO maglia smarrito giardino via Giulia. Mancia portandolo Brunner 2, portinaia. 76787 H

OROLOGIETTO signora metallo, scarso valore, caro ricordo, smarrito. Al rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 27224 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, spaziose, su via Carducci, ricchi accessori, ascensore, calefazione centrale, bagno installato, affittasi prontamente. Ingresso Galatti 24. 44077 I

ALLOGGIO posizione centralissima, sei stanze accessori, adatto anche professionista, via Battisti 2-II, sinistra, affittasi prontamente. 27209 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina, due ripostigli, affittasi prontamente, lire 218. Cappello 4-I. 44109 I

APPARTAMENTO messo nuovo, termosifone, 4 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Paduina 9. 44083 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, affittasi condizioni vantaggiose, V piano piazza Malta 2. Ascensore, riscaldamento. Rivolgersi portiere. 76824 I

APPARTAMENTINO nuovo, stanza, stanzino, ripostiglio, cucina, acqua, luce, gas, closet, affittasi. Revoltella 543. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 76748 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, vasti accessori, I piano, termosifone, rimesso nuovo, affittasi. Madonna Mare 12. 76798 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, tutto facciata, vista libera, 290 mensili, affittasi. Commerciale 29, portinaia. 76796 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, primo piano; altro 5 stanze, soleggiato, terzo piano, affittansi. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 76795 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, anticamera, bagno, due terrazze, affittasi prontamente 260. Testi 5-IV. 44099 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, lire 250, affittasi prontamente. Galvani 5. 76735 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 27195 I

LOCALE adatto salumeria, formaggeria, parrucchiere, bar, ecc., Commerciale 26, affittasi. 44113 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, gabinetto-bagno, 2 ripostigli, conforto, tutto rimesso a nuovo, adatto in ispecie per professionista, piazza Impero 10, affitta prontamente. Amministrazione Cecchini già Cehoviu. Gatteri 23. 28101 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Capuano 8. 76834 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina, bagno installato, terrazza, giardino, massimo ordine, affittasi. Rivendita tabacchi Roiano fermata tram 5. 27198 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, pigione modica, affittansi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 76797 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO cucina termobagno cercasi. Cassetta 27084 L, Unione Pubblicità. 27084 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, tutti conforti, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76794 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 vani e accessori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76785 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, vicinanze P. Veronese, cercasi subito. Offerte: Cassetta 25160 L, Unione Pubblicità. 25160 L

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca vasto magazzino, grande cortile, possibilmente stallaggio e decente appartamento. Indirizzo Piccolo. 43642 L

NEGOZIO piccolo vuoto, centro, cercasi subito. Mauro Grini, Valdirivo 40. 76788 L

QUARTIERE mobiliato tre stanze, cucina, bagno, possibilmente riscaldamento, vicinanze marina, cercasi. Offerte: Cassetta 27167 L, Unione Pubblicità. 27167 L

NINO MOLINARI con la moglie IRENE LUCCHI, i nipoti EBE e BRUNO ZUCCA e gli altri parenti, partecipano la dolorosissima perdita della propria mamma, suocera e nonna

Maria ved. Molinari

avvenuta ieri dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno il giorno 30 corrente, alle 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 settembre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo breve malattia spirò quest'oggi

Stefania Kidrich

lasciando nel dolore il marito, i figli ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 30 corr. alle ore 15.30, dalla casa N. 792 di S. M. Maddalena Sup.

Trieste, 29 settembre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'ISTITUTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE e DELL'ARTIGIANATO partecipa, con profondo cordoglio, il decesso del

cav. uff. dott. ing. ERMANNO CORETTI

già suo benemerito Direttore dal 1904 al 1935, che avvenne il giorno 27 corrente.

Trieste, 29 settembre 1937 - XV.

All'alba del 28 settembre, si spense dopo lunghe sofferenze

CARLO BETTIOL senior

A tumulazione avvenuta nella sua nativa Treviso, la moglie **EMILIA AGOLANTI**, i figli **CARLO** con la moglie **ANITA, PAOLA** col marito **ANGELO BETTIOL**, **BRUNO** con la moglie **BICE**, i nipotini **BRUNETTO, GUIDO, ITALO, ANNAMARIA** e parenti ne dànno il triste annuncio.

Trieste-Treviso, 30 settembre 1937 - XV.

Il 27 settembre, dopo breve malattia, cessava di vivere

Galeazzo Biasioli

ispettore dei M.M.G.G. i. r.

Ad esequie compiute, ne dànno l'annuncio con profondo dolore la sorella **RITA in COVI** (assente), ed il fratello dott. **EDVINO**, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 30 settembre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 27223 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

BAGNO vasca scaldabagno legna lavandino vendonsi. Brunner 12. 27213 M

BETONIERA produzione mc. 5 ora perfetto stato, vendesi. Indirizzare: Cassetta 26837 M, Unione Pubblicità.

BINOCCOLO possibilmente prismatico, dischi celebrità, opere, acquistansi subito. Battisti 13, porta 8. 76791 N

CARRETTINO a mano due ruote, acquistasi. Carducci 1 A. 44101 N

CARRO quattro ruote vendesi. Cadorna 21, magazzino. 27236 M

CARROZZELLA Phoenix fonda altra sport, sparherd vendonsi. Bosco 12, magazzino. 27217 M

CARROZZELLA, macchina scrivere portatile, 100, altra 350, violino trequarti con busta, vendonsi. Ghega 9, porta 7, 13-16. 76805 M

COSTUMI contadina vendonsi per la fiera dell'uva. Timeus 11, magazzino rigattiere. 76789 M

DIESEL Grazer industriale quaranta cavalli vendesi occasionissima. Godina, Lazzaretto 6. 27208 M

GRAMMOFONO Columbia originale, quasi nuovo, con dischi, vendonsi vera occasione. Esclusi rivenditori. Visitare dalle 16-17.30, via Fabio Severo 11, Vessilli. 12345 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone», altro valigia, dischi, binoccolo, macchina scrivere, vendonsi occasione. Battisti 13, porta 8. 76790 M

GRAMMOFONO valigia nuovo lire 150, dischi da 3 lire in poi, vendonsi. Corso Garibaldi 8. 27185 M

LANA materassi nuova vendesi occasione. Manzoni 15, porta 10. 44067 M

LENZUOLA, copertori seta, materassi lana, pellicce donna uomo, vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 44076 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 76818 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendonsi occasione. Bosco 12. 27217 M

MACCHINA Singer 66 vendesi. Visitare sino ore 14. Indirizzo Piccolo. 44106 M

MACCHINA Singer 100, altra 165, vendonsi. Maiolica 13-III, porta 8. 27241 M

MACCHINE Vigor insuperabili, massima garanzia, piccole rate. Singer occasione, rientranti, semplici, vendonsi. Imbriani 12, Tuliak. 27230 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Scuola di ricamo, corso di taglio rapido nuovo sistema. Natale, Battisti n. 12. 27197 M

MANTELLA ufficiale e taglio cappotto grigio-verde vendonsi rispettivamente 280, 100 lire. Ghirlandaio 15-IV, destra. 44089 M

RADIO recente lire 200 vendesi causa partenza. Sonnino 4-II. 27220 M

VESTITI uomo, donna, tappeto Argaman e stola petit-gris vendonsi. Fabio Severo 73-I, destra. 44116 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

DISCHI grammofono usati se occasione acquistansi. Offerte: Cassetta 27180 N, Unione Pubblicità. 27180 N

IMPERMEABILE signora statura media, ottimo, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 44091 N

MACCHINA fotografica Rolleiflex, cinematografo presa proiettore Baby, comperansi. Offerte: Cassetta 1341 N, Unione Pubblicità. 1341 N

MOTORE elettrico induzione massimo un quarto HP., 220 Volts, 42 periodi, acquistasi. Via Mazzini 44, Radio. 44107 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ASSORTIMENTO mobili. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 27053 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti: Türk, Battisti n. 12. 27215 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 43916 NN

CAMERA finissima, forte, porte piene, vendesi. XX Settembre 53, falegname. 27218 NN

CAMERA una persona acquistasi occasione. Indicare prezzo. Cassetta 27169 NN, Unione Pubblicità. 27169 NN

MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 76792 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina modernissima, scambiansi occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 27234 NN

MATRIMONIALE suste 750, stanza una persona, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 27238 NN

MOBILI singoli, stanze pranzo, letto, lana, crine animale, macchine cucire, bagni scaldabagni, oggetti diversi acquistansi. Timeus 4, bottegone. 27203 NN

PIANOFORTE viennese perfetto vendesi vera occasione. Valdirivo 2-IV. 27206 NN

PIANOFORTE coda acquistasi se occasione. Precise indicazioni prezzo. Indirizzo Piccolo. 44096 NN

STANZA letto una persona, perfetto ordine, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76820 NN

SALOTTINO bambù, lampadario, vendonsi. Scussa 7-III, porta 15. 27202 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27243 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

TRONCHI acacie 24 vendonsi, per lavorazione, diametro 0.50 lunghezza 4 metri. Offerte: Cassetta 27171 O, Unione Pubblicità. 27171 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30 Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale, noleggia Balilla cabriolet. Telefono 67-67, Pontini. 27228 Q

BALILLA perfettissima a quattro marce acquistasi per contanti se occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 27172 Q, Unione Pubblicità. 27172 Q

FIAT 500 (Topolino) acquistasi contanti. Indicare prezzo, efficienza. Cassetta 27165 Q, Unione Pubblicità.

MOTOLEGGERA piena efficienza vendesi. Via Rapicio 4, officina. 27264 Q

O. M. Millemiglia torpedo, piena efficienza perfetta, vende privato occasione. Garage via Palestrina 1. 76830 Q

SERBATOI due ferro per trasporto nafta, formato camion e rimorchio, perfetti, con accessori, peso 32 quintali, come nuovi, vendonsi prezzo 8000. Offerte: Cassetta 27171 Q, Unione Pubblicità. 27171 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO bene avviato, spese minime, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 44088 R

IMPIEGATI privati, statali, possidenti, prestiti immediati. Riservatezza assoluta. «Finanziaria», Imbriani 8. 27081 R

NEGOZIO barbiere, parrucchiere, minime spese, vendesi, conseguasi, giornata. Indirizzo Piccolo. 27227 R

SALONE parrucchiere, macchinari modernissimi, posizione centralissima, vera occasione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 44121 R

SPACCIO vini, liquori, occasione buona, anche prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44086 R

STUDIO fotografo comperasi. Scrivere pretese: Cassetta 27179 R, Unione Pubblicità. 27179 R

15000 disponibili. Richiedonsi garanzie. Offerte: Cassetta 27182 R, Unione Pubblicità. 27182 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A lotti vendesi realità posizione centralissima: casa rendita con giardino; casetta tre stanze, accessori, giardino; due appezzamenti terreno. Prezzi occasionali. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 76607 S

APPARTAMENTO condominio conforto moderno, 4 stanze, vendesi, eventualmente affittasi. Donadoni 27. 27216 S

FRIULI occasione 120 campi, cinque coloniche, padronale, reddito netto 7 percento, vendesi 280.000. Scrivere: Cassetta 5570 S, Unione Pubblicità. 5570 S

STABILE moderno, rendita 27.000, vendesi 270.000 trattabili. Affarone. Offerte: Cassetta 27239 S, Unione Pubblicità.

VILLA nuova 2 quartieri 3 stanze accessori, termosifone, vendesi. Via Romagna 52 A. 27231 S

VILLA nuovissima 3 quartieri, garage, città, vendesi occasione 220.000. Indirizzo Piccolo. 27249 S

VILLA nuova lusso, presso piazza Oberdan, conforto lussuoso, cinque comodi ambienti. Offerte: Cassetta 27214 S, Unione Pubblicità. 27214 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PARASTATALE 40-enne cerca onesta signorina, presenza, scopo matrimonio. Cassetta 27173 U, Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente «Casa Nostra», Varese. 26889 U

Calzoleria Bolognese
Via Malcanton 4
Grandiosa svendita
CALZATURE
Scarpe da Lire 18 in più

Oggi al Cine Nazionale

l'attesissima grande «prima» del colosso «E.N.I.C.» 1937-38, presentato trionfalmente a Venezia.
Premiato con la Coppa della Direzione Generale della Cinematografia

Epica e gagliarda azione guerresca e passionale, narrata con incisivo stile e mirabile drammaticità.

N. B. - Data l'importanza del film, la Direzione del **CINEMA NAZIONALE** prega vivamente di intervenire all'inizio degli spettacoli.

Orario spettacoli: Primo, ore 16; secondo, ore 18; Terzo, ore 20; quarto, ore 22.

Al
Supercinema Principe
continuano le trionfali repliche di
DOVE CANTA L'ALLODOLA
Dall'operetta di F. Lehár
La più affascinante interpretazione di
MARTA EGGERTH
FUORI PROGRAMMA ECCEZIONALE:
Il Duce a Monaco
dell'Istituto Nazionale «Luce».

Oggi **Cinema teatri** Oggi
Nazionale e Fenice
L'«E.N.I.C.» presenta il documentario di attualità dell'Istituto Nazionale «Luce»:
Da Roma a Monaco
Il trionfale viaggio del Duce in Germania

U alla CALZOLERIA berti solo 8 via S. Spiridione 8
giornalmente arrivi di CALZATURE per Signore Signori - Ragazzi

Il segreto di Barthmore

Andrea Lavezzolo

24

Il portiere fu affidato ad uno di essi, al quale venne dato ordine di sparare senza esitazione sul prigioniero al minimo gesto di ribellione o di fuga. Poi ebbe inizio la sistematica esplorazione del castello. Nè Allen Singleton nè Muriel vennero trovati, ma in compenso la polizia arrestò successivamente otto persone trovate nel vecchio maniero, le quali appartenevano alla servitù. La retata era buona poichè tra queste venne immediatamente identificata la ben nota Margaret Sullivan.

I prigionieri furono accompagnati nell'atrio, ma qui una brutta sorpresa attendeva il commissario Donoway: l'uomo lasciato a guardia del portiere giaceva privo di sensi sul pavimento a mosaico, stordito da un colpo vibratogli alla tempia da una mano che, a giudicare dall'ecchimosi prodotta, doveva aver calzato un «pugno americano». Evidentemente il «policeman» aveva visto arrivare il colpo, ma era stato impedito dallo sparare. Però una delle sue mani aveva fatto in tempo ad afferrarsi all'assalitore poichè presso il poveretto stava una parrucca rossastra.

Bastò che il sergente Arlington la vedesse per rammentare immediatamente chi era colui che tanto somigliava al misterioso portiere. Egli in quell'istante rivide l'elegante figura dai capelli impomatati e dai baffetti appiccicati al disopra delle labbra troppo rosse e quasi femminee del baronetto Elia Fulton.

Donoway, che si era chinato per assicurarsi che il «policeman» respirasse ancora, si raddrizzava e stava dando ordini ai suoi, quando venne interrotto da Bert Arlington:

— Quell'uomo...

— Chè?!

— ...è Elia Fulton!

Si trattava di un pesce grosso, ed era fuor di dubbio che il baronetto si trovava ancora nel castello, poichè se ne fosse uscito non avrebbe mancato di incappare negli uomini che erano rimasti a guardia delle automobili.

E dove avrebbe potuto egli nascondersi, se non nei sotterranei?

I prigionieri vennero affidati a tre uomini della polizia, mentre gli altri si accingevano a seguire Donoway, Arlington e il Luccio nell'esplorazione delle cantine.

Donoway comprendeva però che i «policeman» a sua disposizione non bastavano all'impresa e pertanto si decise a telefonare a Londra perchè gli venissero immediatamente inviati dei rinforzi ed un furgone per imbarcare gli individui che si trovavano riuniti nell'atrio di Barthmore.

In meno di tre quarti d'ora due auto sarebbero giunte al vecchio maniero.

L'apparecchio telefonico funzionava e, dopo aver provveduto, Donoway ed i suoi, guidati dal Luccio, si diressero verso l'ala del castello dove si trovava la scala che conduceva alle cantine.

Essi stavano scendendo quando risuonò lontano sotto terra lo schiocco secco di una revolverata. Per un attimo i «policeman» credettero che il loro nemico si fosse fatta giustizia o fosse incappato negli uomini messi a guardia dello sbocco del sotterraneo.

Nella cantina la parete mobile della botte era tuttora aperta, segno che qualcuno vi era passato da poco senza curarsi di richiudere l'apertura nascosta.

Arlington passò per primo e, appena sboccato nel sotterraneo che si allungava di là della botte, accese una potente lampada portatile. Non gli fu difficile trovare sulla parete l'interruttore che comandava l'accensione della rete elettrica e poco dopo un fiotto di luce rischiarò il tetro ambiente.

Immediatamente il Luccio, Donoway e i «policeman» lo raggiunsero. Peter Fish, stringendo nel pugno il revolver automatico, si calcò coll'altra mano il cappello duro, e passò innanzi a tutti.

Il degno borsaiolo non credeva che il bandito al quale veniva data la caccia si fosse fatta giustizia, nè che fosse incappato nelle guardie poste a vigilare l'uscita del sotterraneo e presumeva che Elia Fulton si trovasse invece appiattato in qualche posto, ben nascosto nell'ombra e pronto a sparare su chiunque si sarebbe presentato. Ma il Luccio era intimamente convinto che la sua prima palla avrebbe raggiunto efficacemente il bersaglio prima che il nemico potesse aver tempo di premere il grilletto.

Cautamente la banda di Scotland Yard arrivò senza inciampi alla stamperia clandestina, dalla quale il Luccio aveva udito giorni prima risuonare il sinistro lamento del mentecatto rinchiuso nel cunicolo. La lampada di Arlington passò nelle mani di Peter Fish ed il cammino riprese lungo il sotterraneo dalla vôlta del quale colava goccia a goccia un'acqua gelida.

Ed il cunicolo venne raggiunto, ma colà un terribile spettacolo aspettava i «policeman»: il sepolto vivo si trovava tuttora incatenato nella sua tomba, ma un buco nero sull'orlo del quale si coagulava un sangue nerastro, gli segnava la fronte.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata